



# COMUNE DI ZOGNO

PROVINCIA DI BERGAMO

## ***SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE***

***DEL 26.05.2020 ORE 20.30***

### **TRASCRIZIONE**

**SINDACO FEDI:**

Collegati in via telematica, presenti il Segretario, dottor Paolo Zappa e il Vicesindaco Giuliano Ghisalberti. Saluto i cittadini che potranno seguire la seduta del Consiglio Comunale in differita. Prima di iniziare la presente seduta chiedo di osservare un minuto di silenzio in memoria dei nostri concittadini deceduti in questa emergenza sanitaria che ha colpito il nostro territorio.

***(Minuto di silenzio)***

**SINDACO FEDI:**

Il Segretario fa l'appello.

**SEGRETARIO COMUNALE:**

Buonasera a tutti. Benvenuti a questa seduta in modalità videoconferenza del Consiglio Comunale di Zogno. Ci scusiamo per qualche disagio legato appunto a questa prima esperienza. Procediamo con l'appello. Fedi Selina Odette presente. Ghisalberti Giuliano Giampietro presente. Carminati Barbara presente. Chiesa Stefano, la vedo ma non la sento, diamo la presenza. Pesenti Giampaolo presente. Brozzoni Duilio Marino presente. Risi Martina presente. Volpi Beatrice presente. Donadoni Corrado presente. Carminati Federico

presente. Chiesa Lucia presente. Ghisalberti Carlo presente. Vitali Bruno presente. E l'Assessore esterno Sonzogni Claudio presente. Buonasera a tutti. C'è il numero legale dell'assemblea, possiamo procedere.

Do in apertura di seduta qualche regola tecnica da seguire per questa seduta del Consiglio Comunale in videoconferenza. Chiedo a tutti di mantenere sempre accesa la videocamera e di tenere spento il microfono. Quando un Consigliere volesse chiedere la parola lo può fare con quell'icona in alto a destra sul proprio schermo che raffigura un fumetto. Cliccandoci sopra si apre una chat, in basso al riquadro che si apre c'è uno spazio con la lettera A, si clicca sulla freccetta e ci si rivolge al Presidente dell'assemblea, che è il Sindaco, e nel campo "immetti messaggio" si scrive "parola" e a quel punto il Presidente dell'assemblea sa che il Consigliere si è prenotato per l'intervento e, quando è finito l'intervento che lo precede, concede la parola al Consigliere che ha richiesto di intervenire. A quel punto il Consigliere attiva il microfono, effettua l'intervento e al termine dell'intervento spegne il microfono. Per quanto riguarda poi le modalità di votazione, a differenza di quanto avviene ordinariamente dove le votazioni sono in forma palese per alzata di mano, in questo caso avremo delle votazioni in forma palese per appello nominale. Quindi io procederò all'appello e, al nominativo del Consigliere, il Consigliere esprimerà il proprio voto, favorevole, contrario, o astenuto. Alla fine verrà proclamato l'esito della votazione. Restituisco la parola al Sindaco.

#### SINDACO FEDI:

Grazie dottor Zappa. Quindi passiamo alla lettura dei punti all'Ordine del Giorno.

**Punto n. 1 all'ordine del giorno**, comunicazioni. Comunico che l'Assessore esterno Claudio Sonzogni, Assessore ai servizi sociali, alla famiglia e ai servizi sociosanitari, ha trasmesso al Sindaco, e per conoscenza alla Giunta comunale, le dimissioni motivate da problemi lavorativi legati al maggior tempo richiesto dal proprio impegno professionale, anche in seguito alla situazione di emergenza che stiamo tutti attraversando. In accordo con lo stesso ritengo pertanto opportuno dare riscontro alla sua richiesta rinominandolo Assessore esterno con delega ai servizi sociali e alla famiglia, riservando alla sottoscritta la delega ai servizi sociosanitari visti i rapporti tenuti con le relative istituzioni in questo periodo di emergenza sanitaria.

Colgo l'occasione per comunicare che ho preceduto con una redistribuzione delle deleghe come segue: Barbara Carminati delega istruzione, cultura e trasporti; Giampaolo Presenti delega edilizia privata e urbanistica, attività produttive, turismo e commercio.

Comunicazione prelievi fondo di riserva. Do comunicazione al Consiglio Comunale dei prelievi dal fondo di riserva. Sono 272 euro. È un prelievo dal fondo di riserva che è un'integrazione dell'indennità di fine mandato. 10.000 euro, prelievo dal fondo di riserva per integrare il capitolo per la manutenzione straordinaria

delle strade. 20.800 euro, prelievo fondo di riserva che sono stati destinati 12.000 euro per l'acquisto di beni per l'emergenza Covid-19, 8.800 euro prestazioni di servizi per emergenza Covid-19.

Passiamo al punto n. 2 all'Ordine del Giorno, interrogazione presentata dal gruppo consiliare Cittadini Zogno in data 24 gennaio 2020, protocollo n. 1265, avente ad oggetto riapertura uffici Agenzia delle Entrate di Zogno. Passo la parola al primo firmatario del gruppo consiliare Cittadini Zogno, Ghisalberti Carlo.

#### CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Buonasera a tutti, cittadini, consiglieri, a tutti voi. L'interrogazione riguarda l'apertura degli uffici dell'Agenzia delle Entrate di Zogno. Premesso che il mantenimento dei servizi di rilevanza pubblica sul territorio della Val Brembana risultano essere un fondamentale sostegno alla popolazione che vive in territori disagiati come quelli montani. Considerata la mozione congiunta votata all'unanimità da questo Consiglio Comunale in data 23 novembre 2019 in cui si chiede di mantenere l'apertura dell'ufficio decentrato dell'Agenzia delle Entrate di Zogno quale importante presidio in termini di servizi a valenza pubblica ubicati sul territorio vallare. Preso atto degli incontri istituzionali avuti dai Sindaci dalla comunità montana di Valle Brembana con il Prefetto di Bergamo, la dottoressa Lisa Margiacchi (questa è stata scritta prima che il Prefetto cambiasse) e con la direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate. Preso atto della necessità immediata di riaprire gli uffici decentrati dell'Agenzia nel territorio del Comune di Zogno come atto di altissimo interesse pubblico per i cittadini, le imprese e le aziende. Interroga la signora Sindaco Selina Fedi e la Giunta riguardo le novità emerse dagli incontri istituzionali avuti nel corso di questi ultimi due mesi, di aggiornare questo Consiglio riguardo il proseguo positivo o negativo dell'iter di riapertura dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Zogno, di indicare i tempi di un'eventuale riapertura o eventuali azioni propedeutiche a incentivare quest'ultimo.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Passo la parola al Vicesindaco Ghisalberti Giuliano.

#### VICESINDACO GHISALBERTI:

Buonasera a tutti. Premesso che la questione della riapertura dell'ufficio decentrato dell'Agenzia delle Entrate di Zogno è stata oggetto di discussione anche nel Consiglio Comunale dello scorso 23 novembre, al termine del quale è stata approvata all'unanimità una mozione con la quale si chiedeva il mantenimento dell'ufficio. Premesso che con la presente si chiedono informazioni sulle iniziative intraprese pertanto dal 24 novembre ultimo scorso. Premesso che la situazione di emergenza che stiamo affrontando e che ha caratterizzato gli ultimi tre mesi del nostro operato ha inevitabilmente posticipato le azioni in corso di attuazione con le autorità competenti. Considerato che in data 17 ottobre ho chiesto incontro alla direzione

regionale dell'Agenzia delle Entrate per discutere della problematica e che il 24 ottobre ho presentato in comunità montana una mozione poi approvata all'unanimità in cui ho chiesto che tutti i sindaci della Val Brembana sostenessero la proposta di mantenere aperto un sito decentrato dell'agenzia, successivamente il 4 novembre ho incontrato la direttrice regionale dell'Agenzia delle Entrate a cui ho rinnovato le criticità della chiusura, proponendo forme di ulteriore collaborazione per poter mantenere aperto l'ufficio, grazie ai quali è stato ribadito che la motivazione della chiusura riguarda esclusivamente la carenza di personale. Ricordando che il 14 novembre ho rinnovato la richiesta di appuntamento al Prefetto di Bergamo e premesso quanto sopra, Informo che dopo la mozione approvata in Consiglio Comunale il 23 novembre 2019 in data 11 dicembre, unitamente ad altri Sindaci della Valle Brembana, vengo ricevuto dal Prefetto. All'incontro ha partecipato anche il dottor Tangorra, nuovo direttore Provinciale dell'Agenzia delle Entrate. E a tale incontro sono state ascoltate e sostenute le preoccupazioni relative ai disagi e difficoltà che la chiusura dell'ufficio comporta nei confronti dei cittadini di Zogno e dell'intera Valle Brembana, ottenendo da tali interlocutori l'impegno a valutare la fattibilità della richiesta di riaprire il prima possibile almeno per tre giorni alla settimana. L'incontro si è concluso con l'impegno di aggiornarsi a metà gennaio del 2020.

Il 16 dicembre ricevo una lettera del direttore provinciale dell'Agenzia delle Entrate nella quale vengo informato che aggiornamenti verranno fatti al prossimo incontro, ipotizzato al mese di febbraio. Il 13 gennaio 2020 chiedo un appuntamento al Prefetto con l'intento di anticipare un riscontro alle richieste avanzate. In data 29 gennaio con una telefonata sollecito l'appuntamento al Prefetto. In data 31 gennaio invio anche una richiesta scritta per sollecitare l'appuntamento. Nel mese di febbraio vengo contattato dalla segreteria della prefettura per informarmi che il Prefetto si sta adoperando per organizzare l'incontro. A fine febbraio inizia la situazione di emergenza legata alla problematica sanitaria Covid-19, che ha comportato la sospensione di tutti gli appuntamenti in corso con la Prefettura. Tale situazione ha impedito di dare continuità all'azione sino ad allora intrapresa. Tuttavia il mio obiettivo è di tornare sulla problematica appena consentito dalla situazione che stiamo vivendo. Mia intenzione infatti è di contattare il Prefetto non appena le condizioni lo permetteranno per dare continuità al lavoro svolto con l'obiettivo di ottenere la riapertura dell'ufficio decentrato di Zogno dell'Agenzia delle Entrate.

SINDACO FEDI:

Grazie Assessore Ghisalberti. Quindi l'interrogante è soddisfatto?

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Sì, sono soddisfatto. Grazie.

### SINDACO FEDI:

Bene. Passiamo **al punto n. 3 dell'Ordine del Giorno**, interrogazione presentata dal gruppo consiliare Cittadini Zogno in data 22 aprile 2020, protocollo n. 5753, avente a oggetto interrogazione su analisi situazione sanitaria sul territorio di Zogno per Covid-19. Passo la parola al primo firmatario del gruppo consiliare Cittadini Zogno, Ghisalberti Carlo.

### CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Grazie. Leggo questa interrogazione con il massimo rispetto per le persone, i nostri concittadini che sono venuti a mancare in questi ultimi mesi. Interrogazione sull'analisi della situazione sanitaria sul territorio di Zogno per Covid-19. Premessa, riteniamo che in questa gravissima emergenza sanitaria ed economica in cui si trova il nostro territorio dovuta al Covid-19 ogni membro istituzionale del nostro Comune debba avere a richiesta tutte le informazioni utili a espletare il proprio mandato di servizio alla comunità che rappresenta. Valutato in questo frangente di emergenza Covid-19, malgrado la richiesta ufficiale presentata dai nostri Consiglieri, a oggi non viene convocato il Consiglio Comunale quale organismo sovrano per rispondere puntualmente a tutte le esigenze sopravvenute. Auspichiamo che questa nostra premessa possa essere cancellata e che ogni interrogazione o interpellanza possa essere vagliata in tempi brevissimi direttamente in Consiglio Comunale. Riteniamo però essenziale che in assenza della convocazione del Consiglio Comunale questi nostri interrogativi siano urgentemente vagliate e gentilmente evasi in tempi consoni all'urgenza del momento. Considerata l'incidenza negativa che il Covid-19 ha avuto e sta avendo sulla nostra comunità in termini di numero di contagi, di deceduti e di grave malessere diffuso nella popolazione zognese. Valutata che l'emergenza sanitaria non è ancora terminata. Valutate le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri riguardanti le restrizioni imposte per debellare la pandemia. Valutate le note tecniche del Ministero della Sanità e dei tecnici preposti che indicano un lungo periodo di convivenza con il Coronavirus. Valutate le iniziative fin qui adottate da questa Amministrazione comunale per far fronte all'emergenza sanitaria. Considerate che molte situazioni che riguardano l'aspetto sanitario hanno informazioni frammentarie e difficili da valutare per la molteplicità di fonti informative non ufficiali e certificate.

Tutto ciò premesso e considerato chiede alla signora Sindaco e alla Giunta comunale di fornire tutti i dati ufficiali in vostro possesso che possono con certezza indicare la gravità del problema in termini di contagiati, ricoverati attuali e pregressi presso strutture ospedaliere e/o in quarantena domiciliare e purtroppo anche il numero totale dei deceduti nel periodo 1° gennaio - 30 Aprile 2020 sull'intero territorio di Zogno; possono indicare periodicamente l'evolversi della situazione sanitaria a tutti i cittadini, anche chi è sprovvisto di social network, specialmente le persone anziane; ci aiutino a comprendere i criteri e gli strumenti adottati per

tenere monitorata la situazione sanitaria oltre che a conoscere quali sono e come sono gestiti i rapporti con gli operatori sanitari del territorio e della struttura ricettiva per anziani di Zogno. Grazie.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Do risposta all'interrogazione. Premesso che la trasmissione del flusso dei dati relativi agli isolamenti e ai casi di Covid-19 positivi sono stati inviati giornalmente al Sindaco durante tutta l'emergenza sanitaria attraverso la Prefettura di Bergamo in collaborazione con ATS. Premesso che l'enorme massa di dati da raccogliere e da gestire proveniente da più fonti ha messo in seria difficoltà la comunicazione degli enti preposti, evidenziando nei comunicati giornalieri alcune incongruenze rispetto alle informazioni fornite dalla stampa. Premesso anche che nel flusso dei dati comunicati segnalati la positività del soggetto non viene specificata la gravità dello stesso, non permettendo di individuare se il soggetto è ricoverato presso una struttura ospedaliera e lo stato di gravità della malattia. Premesso quanto sopra, in riferimento a quanto richiesto dall'interpellante informo che nel periodo 1° gennaio 2020 - 30 aprile 2020 i dati inviati dalla Prefettura sono 149 soggetti positivi, di cui al 30 Aprile 46 soggetti ancora positivi, 59 soggetti non positivi, 44 deceduti. Riferendomi al medesimo periodo richiesto, le persone in quarantena domiciliare segnalate dalla Prefettura erano 118. Al 30 aprile risultano ancora in quarantena solo due persone. Per quanto riguarda la richiesta del numero dei decessi residenti a Zogno nel periodo considerato informo che gli stessi sono stati 123. Tuttavia, come comunicato dalla Prefettura, nel medesimo periodo i deceduti accertati attraverso un'indagine di positività a tampone sono stati 44.

Per quanto riguarda la richiesta relativa alla comunicazione dei dati che hanno permesso di indicare periodicamente l'evolversi della situazione, informo che le stesse sono state fornite dai canali informativi ufficiali a mezzo stampa e che le persone anziane, e non solo, hanno potuto ricevere informazioni di carattere sanitario anche attraverso i medici di base, richiamando il dpcm del 8 marzo 2020 in cui è stata fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dei casi di stretta necessità, evitando i luoghi affollati e mantenendo la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

In aggiunta anche le persone più anziane sono state informate della situazione del nostro territorio attraverso vari canali formativi, tra cui progetti di sensibilizzazione con attività della Protezione Civile e dei volontari, supportati anche dal servizio messo a disposizione del COC, che ha attivato un numero civico comunale per l'emergenza Coronavirus, efficiente dal lunedì al sabato per anziani o persone in isolamento domiciliare e in difficoltà, consegnando a domicilio agli over 65 mascherine protettive e il volantino informativo dei progetti di volontariato e assistenza prevista per l'emergenza sanitaria.

I criteri adottati per tenere monitorata la situazione sanitaria sono stati forniti da ATS in collaborazione con la Prefettura di Bergamo. L'Amministrazione comunale, confrontandosi con i medici di base, ha rilevato la necessità di sostituire e sostenere temporaneamente i medici del territorio, attivando un servizio ambulatoriale pomeridiano di medici inviati dall'esercito Italiano per supportare l'emergenza sanitaria.

Per quanto riguarda la struttura per anziani Casa monsignor Giuseppe Speranza, RSA Zogno, ATS ha subito comunicato che essendo una struttura privata la situazione sanitaria è stata presa in carico dalla stessa poiché è di loro competenza. L'interrogante è soddisfatto?

#### CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Vi ringrazio per la risposta esaustiva che avete dato. L'unico rammarico, perché purtroppo stiamo parlando di una situazione sanitaria che è sfuggita di mano non solo a Zogno, è sfuggita di mano ovunque, è che l'interrogazione è del 22 di aprile, eravamo ancora nel pieno di una crisi, adesso forse siamo un po' meno. Come Consiglieri comunali forse potevamo avere informazioni, dato anche il ruolo che ricopriamo, un po' più dettagliate nel breve periodo.

Capisco, abbiamo visto tutti, l'impegno che c'è stato da parte di ognuno nel voler affrontare con dedizione, con spirito di servizio nei confronti della popolazione, ma nei confronti di tutta la terra bergamasca; però, ecco, ripeto, per il ruolo che ricopriamo, dato che comunque il Consiglio Comunale è fatto da una maggioranza che decide, che amministra e tutto, però c'è anche una minoranza. Questa cosa la si è vista mesi fa anche a livello nazionale con una minoranza che chiedeva di essere partecipe all'interno della vita del Paese in un'emergenza sanitaria. Quindi, stando sulla nostra interrogazione, i dati parlano purtroppo... Ho il magone a dirlo. Sono dati tristi perché i dati Istat parlano del 1400% di aumento dei decessi negli uomini a Zogno dal 1° marzo 2020 al 31 marzo e del 714% delle donne. Parliamo di 90 decessi solo a marzo. È stata una carneficina. Non ho altre parole per esprimere la tristezza, lo ammetto. Non so se possiamo dire che si poteva fare di più. Non lo so, forse è stato fatto l'impossibile, forse si poteva fare di più. Forse anche la struttura, la RSA, ma poi è inutile focalizzarsi solo sulla RSA perché ci sono altre strutture di degenza nel territorio private che magari sono in capo a enti ecclesiastici che potevano magari, non so, essere gestiti in modo diverso; però, ripeto, con quei dati che abbiamo in mano tanto di rispetto alle persone che ci hanno lasciato. Io mi fermerei qua.

#### SINDACO FEDI:

Bene. La ringrazio. Volevo solo specificare una cosa. I dati dei defunti che io ho dato sono dati forniti dalla Prefettura di Bergamo, quindi sono dati fatti con il tampone positivo delle persone che sono decedute. I

deceduti che ci sono stati sul nostro territorio non sono stati valutati casi Covid. Quindi noi dobbiamo riferirci sempre a quello che ci ha fornito la Prefettura.

Per quanto riguarda invece il coinvolgimento delle minoranze all'interno del nostro volontariato, delle nostre giornate che abbiamo passato a darci da fare per i nostri cittadini, ci sono state comunque persone, dico solamente Lucia Chiesa, anche Vitali Bruno, che ha dato comunque un contributo non indifferente a quello che stavamo preparando e ci stavamo prestando per le persone in difficoltà. Quindi il coinvolgimento c'è stato.

Quindi **passiamo al punto n. 4 all'Ordine del Giorno**, interrogazione presentata dal gruppo consiliare Cittadini Zogno in data 27 aprile 2020, protocollo n. 5952, avente ad oggetto interrogazione su analisi della situazione socioeconomica alla ripresa delle attività produttive sospese a causa della pandemia. Passo la parola al primo firmatario del gruppo consiliare Cittadini Zogno Ghisalberti Carlo.

#### CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Premessa, riteniamo che in questa gravissima emergenza sanitaria ed economica in cui si trova il nostro territorio dovuta a Covid-19 ogni membro istituzionale del nostro Comune debba avere a richiesta tutte le informazioni utili ad espletare il proprio mandato di servizio alla comunità che rappresenta. Valutato che in questo frangente di emergenza Covid-19, malgrado la richiesta ufficiale presentata dai nostri Consiglieri, ad oggi non viene convocato il Consiglio Comunale quale organismo sovrano per rispondere puntualmente a tutte le esigenze sopravvenute. Auspichiamo che questa nostra premessa possa essere cancellata e che ogni interrogazione ed interpellanza possa essere vagliata in tempi brevissimi direttamente in Consiglio Comunale. Riteniamo però essenziale che in assenza della convocazione del Consiglio Comunale questi nostri interrogativi siano urgentemente vagliati e gentilmente evasi in tempi consoni all'urgenza del momento.

Considerata l'ingerenza negativa che il Covid-19 ha avuto e sta avendo sulla nostra comunità in termini di blocco di molte attività economiche, industriali, artigianali, commerciali, agricole e aziende di servizi. Considerati i dati economici produttivi del Comune di Zogno. Come riportato dalla stampa locale, su 599 attività economiche, 327 risultano ferme (il 54%), con 1.149 dipendenti senza lavoro, cassa integrazione, ammortizzatori sociali o altre forme di welfare. Considerato che il fatturato delle imprese piccole e medie del nostro territorio, dati pubblici, pari a circa 187 milioni e di aziende di servizio pari a circa 42 milioni, vero motore per lo sviluppo socioeconomico del nostro Paese, oggi purtroppo dovranno essere rivisti molto al ribasso. Valutato che molte attività economiche riapriranno dopo il 4 maggio del 2020, come emanato nel decreto del Presidente del Consiglio dpcm 26 aprile 2020. Valutato che per evitare problemi di mobilità incontrollata ogni organismo preposto a tale situazione per quello che gli compete sarà chiamato a

programmare per tempo a garanzia della massima sicurezza del cittadino. Valutato che l'incidenza del Coronavirus sul bilancio comunale sarà sicuramente importante. Valutate le iniziative fin qui adottate da questa Amministrazione comunale per far fronte all'emergenza economica. Valutato il bonus di 350.000 euro ricevuto a Zogno dalla Regione Lombardia per investimenti sanitari, infrastrutture e viabilità, sviluppo sostenibile, dissesto idrogeologico e digitalizzazione.

Tutto ciò premesso, valutato e considerato, chiedo alla signora Sindaco e all'intera Giunta comunale di fornire tutti i dati ufficiali in vostro possesso che possono permetterci di conoscere anzitempo il piano di gestione delle varie aperture economiche del territorio nel rispetto del prossimo Decreto del Governo; possono permettersi di avere quanto prima il quadro economico della sostenibilità dei servizi al cittadino, basato sulle inevitabili modifiche delle entrate e delle uscite nel bilancio economico comunale a causa della pandemia Covid; possono permetterci di conoscere gli obiettivi politici dei finanziamenti sovracomunali ricevuti, o prossimi ad essere ricevuti; possono fornirci un esaustivo resoconto della distribuzione del fondo di solidarietà di competenza; possono fornirci notizie di eventuali nuove forme di sostegno al reddito rivolto ai cittadini in grave difficoltà economica e sociale. Grazie.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Do risposta all'interrogazione. Premesso che nel rispetto delle linee guida per l'apertura delle attività economiche e produttive della conferenza delle regioni e delle province autonome del 16 maggio 2020 trasmesse il 17 maggio 2020, unitamente al parere del Presidente della conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle province autonome, il Decreto Legge per la riapertura delle suddette attività è di competenza del Governo. Per quanto riguarda gli obiettivi politici dei finanziamenti sovracomunali riceduti, gli stessi sono contenuti nei prossimi punti all'ordine del giorno, riguardanti ratifiche delle variazioni al bilancio e la variazione del punto numero 9. Il quadro economico della sostenibilità dei servizi del cittadino e le conseguenze sul bilancio comunale derivate dagli effetti che la situazione di emergenza sanitaria genererà sulle minori entrate e sulle maggiori spese è in continua fase di analisi e studio da parte dell'Amministrazione comunale, che avrà la possibilità di individuare i primi dati basati su stime attendibili quando si renderanno gli introiti relativi ai pagamenti scadenza.

Una prima indicazione delle maggiori spese è riscontrabile nelle successive variazioni di bilancio, mentre altre che potranno determinarsi dipenderanno dalle prescrizioni normative che verranno imposte per l'erogazione dei relativi servizi. Tra queste spese un'attenta analisi dovrà riguardare soprattutto i trasporti e la mensa.

Infine, per quanto riguarda il resoconto della distribuzione del fondo di solidarietà, per competenza lascio la parola all'Assessore ai servizi sociali Claudio Sonzogni.

## ASSESSORE SONZOGNI:

Buonasera, buonasera a tutti. Grazie Sindaco, di nuovo buonasera a tutti quanti e anche a chi ci sta seguendo da casa. Allora, faccio seguito all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Cittadini Zogno in data 25 aprile 2020, che ha come oggetto interrogazione su analisi della situazione socioeconomica di ripresa delle attività produttive sospese a causa della pandemia Covid, in particolare quando si chiede espressamente se possono fornirci un esaustivo resoconto della distribuzione al fondo di solidarietà di competenza e possono fornirci notizie di eventuali azioni di sostegno al reddito rivolte a quei cittadini in grave difficoltà economica e sociale. In qualità di Assessore ai servizi sociali del Comune di Zogno sono a relazionare quanto dall'Assessorato che seguo in collaborazione con tutta la Giunta stiamo portando avanti. Dall'istituzione del COC, centro operativo comunale, si sono da subito evidenziate le problematiche di carattere socioeconomico e, in base alle emergenze contingenti, abbiamo sempre messo al centro le persone nelle loro difficoltà sociali, sanitarie ed anche economiche. All'atto dell'ordinanza del capo della protezione civile n. 568 del 29 marzo 2020, che prevedeva un fondo dedicato ai differenti Comuni, il nostro Assessorato si è attivato immediatamente per sviluppare un bando che, come dice l'ordinanza, intendeva sostenere i cittadini più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, il tutto per soddisfare le esigenze prioritarie di sostegno alimentare.

Il bando, creato a più mani, ha coinvolto in primis l'ambito dei Comuni della Valle Brembana, che in una cabina di regia gestita dalle assistenti sociali ha fatto sì che ogni Comune della nostra valle proponesse il bando equiparato nei criteri su tutta la valle Brembana.

Si sono quindi evidenziati i seguenti criteri di accesso al bando: persone licenziate, in mobilità, in cassa integrazione, perdita o riduzione del lavoro non coperta da ammortizzatori sociali; oppure sospensione attività di lavoro autonomo non coperta da ammortizzatori sociali, i cosiddetti 600 euro messi per le partite IVA, oppure cessazione o riduzione di attività professionali di impresa, disoccupazione, mancato rinnovo di contratti a termine di lavori atipici, accordi aziendali-sindacati con riduzione dell'orario di lavoro, malattia grave o decesso di una componente del nucleo familiare, incremento di spese certificate sostenute dal nucleo familiare per l'acquisto di farmaci per garantire interventi socioassistenziali o per il pagamento di spese sociosanitarie o funerarie, attivazione di servizi a pagamento per l'assistenza al domicilio di persone fragili che non hanno potuto frequentare centri diurni per anziani, disabili, o progetti personalizzati domiciliari di cui fruivano, nuclei che si trovano conti correnti congelati e/o nella non disponibilità temporanea, ad esempio a causa del decesso del coniuge, over 65 con la sola pensione minima, o in assenza di pensione e senza forme di deposito mobiliare, titoli, obbligazioni, eccetera, nuclei monoreddito con disabili in situazione di fragilità economica oppure altri stati da dichiarare. Questi erano i criteri di accesso a questo bando.

Oltre a questi criteri come Comune di Zogno abbiamo messo un limite di beni immobiliari di 5.000 euro per rendere la platea di soggetti interessati ampia, ma soprattutto bisognosa. L'importo definito a livello di ambito è definito sul numero di componenti familiari, partendo da un contributo che variava dai 150 euro per un nucleo singolo, detto anche monoparentale, fino ad arrivare ad un massimo di 475 euro per un nucleo di sei e più persone.

Il bando, pubblicato con ordinanza 658 del 29 marzo 2020, è stato pubblicizzato attraverso il nostro sito web e la nostra piattaforma social, creando anche una piattaforma on-line per la richiesta del contributo.

Il bando si è chiuso il giorno 5 maggio 2020. Per entrare in merito allo stesso bando, si segnalano i seguenti dettagli: per velocizzare la distribuzione dei buoni si sono pianificate le commissioni ogni settimana per procedere poi le distribuzioni dei buoni spesa e renderli così fruibili nell'immediatezza. Si sono svolte quindi quattro commissioni che hanno distribuito la totalità dei buoni spesa. Si è creata una manifestazione di interesse per gli esercenti alimentari, dando loro la disponibilità di accettare questi voucher alimentari. In totale hanno aderito, hanno dato disponibilità ben sei esercenti commerciali sul nostro territorio, tra i quali ovviamente i principali supermercati del nostro territorio.

Sono state ricevute al nostro sportello di segretariato sociale 158 domande, delle quali 155 hanno dato esito positivo. Sostanzialmente le tre che abbiamo dovuto scartare non erano residenti a Zogno. Si sono svolte tre sessioni di distribuzione di buoni spesa accompagnati da risorse alimentari donate da alcuni esercizi commerciali che abbiamo donato a chi veniva a ritirare i buoni. La distribuzione dei buoni spesa ad oggi appunto, come dicevo prima, ha coperto il 98,10% delle richieste pervenute. Ho anche dettagliato la maggior parte delle persone che hanno avuto accesso a questo bando. Si segnala per il 66% e rotti persone in mobilità, in cassa integrazione e licenziate e il 19% la disoccupazione, persone disoccupate, che erano sostanzialmente i criteri di questo bando.

È intenzione dell'Amministrazione, dell'ufficio servizi sociali tener mappato il bisogno, soprattutto di quei nuclei familiari senza reddito.

Questo bando ha messo in evidenza diverse fragilità che si sono evidenziate in sede di analisi delle domande ed hanno portato l'Amministrazione a fare una riflessione sul futuro socioeconomico di queste famiglie e quindi della nostra intera comunità. Ancora una volta, ahimè, abbiamo constatato che il lavoro è l'elemento fondante della nostra comunità, che si chiami famiglia o comunità cittadina. È per questo che le azioni svolte in passato a sostenere le attività produttive trovano riscontro su questa linea di intervento. Riguardo invece le azioni di sostegno al reddito, come Assessorato e come Amministrazione abbiamo proposto tutte quelle iniziative a livello sovracomunale, parlo di bando sull'emergenza abitativa, sempre per l'ambito, il pacchetto famiglia, e tanti altri su enti sovracomunali che possono essere l'ambito dei comuni della Valle Brembana, la Regione.

Segnalo anche le diverse attività di raccolta di generi alimentari donati da alcuni esercenti e che hanno contribuito a realizzare dei pacchi alimentari donati a famiglie indicate dalle assistenti sociali. Generi alimentari, frutta, buoni pizza e buoni gelato, giochi e tanto altro. E qua vorrei ringraziare veramente tutti quanti hanno dato tra virgolette fiducia alle attività della nostra. In periodi di emergenza come questo si è creata veramente una grande solidarietà di esercizi commerciali che hanno donato appunto questi beni alimentari che hanno permesso di creare questi pacchi. Persino nel giorno di Pasqua abbiamo distribuito questi pacchi, questi generi alimentari.

Inoltre si stanno attivando altri due bandi che l'Amministrazione sta realizzando: bando con i contributi famiglia, un bando dedicato a chi in questo periodo ha perso il lavoro, è in cassa integrazione o mobilità, oppure si trova ancora in situazione di indigenza. L'obiettivo di questo bando è di distribuire dei contributi per sostenere economicamente le famiglie in difficoltà nell'adempiere ai pagamenti di spese fisse, per esempio le bollette, che sembrano banali ma ci sono tante famiglie che iniziano ad avere difficoltà a sostenere il pagamento anche di semplici bollette. Un altro bando che abbiamo intenzione di portare avanti è al sostegno alimentare e beni di prima necessità attraverso magari la distribuzione di Ticket Restaurant. Questo bando vuole dare continuità di sostegno economico al bando appena concluso. L'obiettivo di questo bando è di supportare le famiglie distribuendo dei buoni spesa sotto forma di tickets spendibili negli esercizi commerciali autorizzati. Il valore di questo bando sarà condizionato dalla raccolta fondi che il Comune ha ricevuto da privati. Mi permetto di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a dare un sostegno economico per il nostro paese, dando risalto all'attività che questa Amministrazione ha svolto in fase di emergenza. È una forma di gratitudine da parte del cittadino nei confronti delle attività che quotidianamente abbiamo portato avanti con caparbietà, determinazione e solidarietà.

Questi bandi in via di definizione verranno pubblicati nei prossimi mesi, con la possibilità di distribuire tutti i contributi nel più breve tempo possibile. Non possiamo perdere altro tempo.

Oltre a tutto questo, non riusciremo mai a stimare la grandezza solidale della nostra comunità, a partire dagli amministratori e dai consiglieri, sia quelli di maggioranza e anche quelli di minoranza, che ringrazio e che sono stato veramente molto contento e felice di vedere lavorare a fianco di tutti quanti, che in prima battuta si sono dati anima e corpo per portare generi alimentari alle famiglie in difficoltà.

Oltre a questo va segnalata la sinergia che il segretariato sociale, la Caritas, il centro di primo ascolto con tutte le parrocchie stanno sviluppando, un lavoro solidale di raccolta cibo per le famiglie in difficoltà. È nell'ottica dell'Amministrazione andare avanti ed intervenire in maniera puntuale in tutte le situazioni di criticità socioeconomiche che si verranno a creare nella nostra comunità.

Questa è la risposta agli ultimi due punti. Prego, Sindaco. Lascio a lei la parola.

SINDACO FEDI:

Grazie Assessore Sonzogni. L'interrogante è soddisfatto?

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

La risposta mi sembra che sia stata esaustiva. Dal 25 Aprile, quando abbiamo fatto l'interrogazione, ad arrivare al 26 maggio è cambiata completamente la situazione. Si è ribaltata perché un mese fa avevamo delle grosse difficoltà, ancora anche adesso le abbiamo, ma c'erano soprattutto un mese fa veramente le famiglie in difficoltà.

Dico per quanto... Mi collego al bando, al discorso del bando, quei 49.000 euro che sono stati ricevuti dal Governo. Ecco, cassa integrazione, però quando si arriva patrimonio di 5.000 euro c'era il vincolo non so com'è la fase di controllo di andare in banca a chiedergli se hanno 5.000 euro sul conto corrente. Però, questo è solamente un dettaglio. È lontano da me mettere il puntino sulla i del 5.000 euro che lascia il tempo che trova.

Il problema che abbiamo riscontrato in questi tre mesi è che sono andate in difficoltà le famiglie quelle che non hanno mai chiesto un aiuto, cioè commercianti, artigiani, anche delle industrie che hanno sempre fatto degli ottimi fatturati, hanno sempre vissuto col proprio lavoro e sono andati in difficoltà. Io per scrupolo mi sono scaricato i dati Istat dei redditi zognesi del 2018, che sono disponibili a tutti, a chiunque, e ad esempio riscontriamo che persone che hanno un reddito da 0 a 10.000 euro a Zogno lordi parliamo, la dichiarazione dei redditi, ecco, sono il 23% dei dichiaranti e parliamo di 1.529 persone; altrimenti persone che dichiarano dai 10.000 ai 15.000 euro lordi sono 848 e sono il 13%. Sommandole andiamo tranquillamente a una platea di 2.300 persone che se voi fate una media vivono intorno alla soglia di povertà. Questo per farvi capire la situazione economica che viveva Zogno nel 2018, alla fine del 2018. Voi immaginatevi la situazione che stanno vivendo determinate persone, famiglie e lavoratori in questo momento qua.

Cioè io parlo anche per me. Siamo stati fermi quaranta giorni in cassa integrazione, stipendi che sono calati del 40% e ci sono persone che ancora anche adesso, soprattutto chi ha un'attività in proprio, è andata bene perché ha riaperto la settimana scorsa, ha riaperto, e veramente c'è bisogno ancora di supporto a riguardo. Poi ne discuteremo dopo le misure; però quello che voglio dire è che i 49.000 euro che sono stati distribuiti alle 155 persone, che possono essere 155 famiglie, non lo metto in dubbio, però la platea è molto ampia. Servono misure strutturali che vadano a coprire tutta la cittadinanza, non solo ed esclusivamente chi viene al Comune a fare la domandina per prendere i buoni, i ticket restaurant o altro.

SINDACO FEDI:

Va bene. Grazie. Scusatemi. Allora possiamo **al punto n. 5 all'Ordine del Giorno**, interrogazione presentata dal gruppo Lega Salvini Lombardia Lega Lombarda in data 4 maggio 2020, protocollo n. 6.166, avente ad oggetto interrogazione interventi a sostegno delle famiglie e delle attività economiche Covid-19. Passo la parola al capogruppo del gruppo Lega Salvini Lombardia Lega Lombarda Chiesa Stefano.

**CONSIGLIERE CHIESA:**

Grazie Sindaco. Buonasera a tutti. Interrogazione interventi a sostegno delle famiglie e delle attività economiche Covid-19. Premesso che la gravissima emergenza sanitaria ed economica in cui si trova il nostro territorio dovuta a Covid-19 richiede interventi mirati e straordinari per il superamento di questa situazione. L'Amministrazione comunale ha dimostrato in questi mesi di intervenire prontamente con numerose iniziative rivolte alla popolazione per dare prime risposte di aiuto con le quali affrontare la grave situazione verificatasi sul territorio. Le famiglie zognesi e le attività economiche locali dovranno nei prossimi mesi far fronte ad un'emergenza economica drammatica, accentuata dalle insufficienti misure che il Governo ha messo in atto. L'Amministrazione comunale ha a disposizione risorse e strumenti limitati con i quali affrontare emergenze straordinarie, ma che il loro utilizzo comunque rappresenta un primo aiuto, oltre che un tangibile segno di attenzione e di sensibilità al territorio.

Le risorse finanziarie comunali a disposizione devono essere impiegate con grande parsimonia ed attenzione, anche considerando il mantenimento dell'equilibrio finanziario a cui deve tendere il bilancio comunale in vista delle minori entrate che la situazione genererà sulle casse comunali.

Preso atto delle iniziative già attuate dall'Amministrazione comunale a sostegno delle famiglie e delle attività economiche chiedo al Sindaco e agli Assessori se questa attenzione possa, nei limiti delle risorse e degli strumenti a disposizione, tradursi anche con la costituzione di un fondo affitti per sostenere le numerose attività commerciali zognesi che, colpite duramente dalla chiusura dell'attività, sono costrette ad affrontare il sostenimento di una spesa così importante per il loro futuro; di introdurre uno sgravio del pagamento TOSAP da parte di quella attività commerciali (bar) che hanno intenzione di ampliare l'area su cui utilizzare tavolini all'aperto per far fronte ad una diminuzione della clientela dovuta al mantenimento delle distanze con le quali svolgere la propria attività.

Nel caso ancora una volta il Governo dimostri l'incapacità di dare risposte concrete per il sostenimento delle attività economiche non intervenendo con il ristoro del pagamento TARI nel periodo di chiusura delle attività, di provvedere a valutare un intervento compensativo a riguardo. Di integrare il fondo di sostegno economico per le famiglie in difficoltà, che è già stato utilizzato per dare una prima risposta ai bisogni che questa grave situazione sanitaria ed economica ha generato alle famiglie zognesi.

Certo di un vostro interessamento alle proposte avanzate colgo l'occasione per salutare.

SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Chiesa. Passo la parola al Vicesindaco Giuliano Ghisalberti per dare una risposta.

VICESINDACO GHISALBERTI:

In risposta all'interrogazione presentata dal gruppo Lega Salvini, premetto che l'Amministrazione comunale si trova pienamente d'accordo con le preoccupazioni manifestate circa le conseguenze che l'emergenza Coronavirus sta generando sul nostro territorio, colpendo indistintamente cittadini e attività produttive. Concordando con l'interrogante sulla necessità che l'Amministrazione comunale possa, pur nei limiti delle risorse finanziarie e degli strumenti a disposizione, intervenire per sostenere famiglie e attività produttive. Premesso quanto sopra, informo che l'Amministrazione comunale ha individuato strumenti e risorse straordinarie con le quali intervenire nelle direzioni di sostegno indicate. Nella variazione di bilancio numero 9 è prevista l'istituzione di un fondo famiglia, contributo famiglie colpite da emergenza Covid-19, di euro 20.000 con il quale intervenire a sostegno primario di soggetti che presentano difficoltà finanziarie legate al particolare momento che stiamo affrontando; un fondo assunzioni, un fondo assunzioni per emergenza Covid-19 di euro 20.000 per sostenere l'assunzione di disoccupati residenti a Zogno da parte delle aziende del nostro territorio; un fondo rimborso TARI di euro 55.000 per contribuire al pagamento della TARI delle aziende nel periodo di chiusura della loro attività; un fondo affitti di euro 100.000 con i quali intervenire a sostegno delle attività zognesi nel pagamento del canone di locazione commerciale. Sono in corso di individuazione i criteri e le modalità di attuazione dei relativi bandi. Ai fondi sopraindicati si aggiunge il Fondo Solidarietà di 30.000 euro finanziato dai contributi volontari dei cittadini con il quale acquistare voucher per sostenere la spesa di generi alimentari da distribuire alle fasce di popolazione più fragili.

Per quanto riguarda la TOSAP vi informo che a breve verrà adottata una delibera di Giunta per introdurre agevolazioni sull'argomento indicato.

SINDACO FEDI:

Grazie Vicesindaco Ghisalberti. L'interrogante è soddisfatto?

CONSIGLIERE CHIESA:

Sono soddisfatto nel vedere che l'Amministrazione sta perseguendo in modo assai concreto queste linee guida che abbiamo elencato nell'interrogazione. Sono ancora più soddisfatto, perché credo fortemente che questo sia il modo giusto per dimostrare concretamente la volontà di aiutare e sostenere le fasce più colpite,

cittadini e imprese. Questa, secondo me, è la strada giusta per affrontare al meglio questa emergenza.  
Grazie.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Chiesa. Passiamo **al punto n. 6 all'Ordine del Giorno**, ratifica deliberazione della Giunta n. 21 del 3 aprile 2020 avente ad oggetto variazione di bilancio anno 2020-2022. In conferenza dei capigruppo si è concordato di procedere insieme con il presente punto e i due successivi, trattandosi entrambi di variazione di bilancio, e poi di finire in un'unica discussione. Seguiranno poi le votazioni separate. Quindi passiamo anche alla lettura del punto n. 7 all'Ordine del Giorno, ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 25 del 23 aprile 2020 avente ad oggetto variazione di bilancio anno 2020-2022. Punto n. 8 all'Ordine del Giorno, ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 7 maggio 2020 avente ad oggetto variazione d'urgenza al bilancio anno 2020-2022.

Passo la parola al Vicesindaco Assessore al bilancio Ghisalberti Giuliano.

#### VICESINDACO GHISALBERTI:

Grazie Sindaco. Vediamo di dare una spiegazione sulle tre variazioni, ratifiche di variazioni che andiamo appunto a discutere in questo Consiglio Comunale. Come vedete sono tre variazioni di bilancio adottate in un arco temporale abbastanza ristretto, tre variazioni in un mese, proprio per la necessità di intervenire sull'urgenza, sulle situazioni immediate, quelle che erano le situazioni che potevamo affrontare in emergenza con le risorse che avevamo a disposizione. Infatti poi vedremo che nella lettura del contenuto di queste variazioni di bilancio gli utilizzi delle risorse a disposizione vanno tutti nella direzione di spese, di maggiori spese fondamentalmente per far fronte ai bisogni legati a questa situazione che purtroppo sta caratterizzando la nostra quotidianità da ormai tre mesi a questa parte.

La prima riguarda la variazione del 3 aprile, nella quale inseriamo tra le entrate 49.121 euro di contributo ricevuto dallo Stato per Coronavirus. Questa voce ha la correlativa voce di uscita di spesa nell'ultima voce contabile che vedete nella variazione di pari importo in quanto si è finanziato il capitolo di cui ha già parlato prima l'Assessore ai Servizi Sociali Claudio Sonzogni per l'acquisto di voucher con i quali distribuire i primi interventi di sostegno legati all'acquisto di generi alimentari per le fasce della popolazione più colpite da questa questione.

Il secondo punto di entrata riguarda i contributi da privati per Coronavirus. L'idea che abbiamo avuto come Amministrazione comunale era quella di provare a chiedere appunto un sostegno anche ai cittadini in termini di riscontro economico, di donazioni da mettere a disposizione delle fasce più bisognose della popolazione e devo dire che abbiamo iniziato ad aprire questo capitolo con una cifra di 5.000 euro che ritenevamo molto

significativa ed importante; ma nel corso del tempo siamo veramente rimasti molto positivamente stupiti dal fatto, e lo vedremo nella variazione successiva, che abbiamo dovuto integrare questa nostra previsione ormai a 30.000 euro perché il sostegno da parte degli zognesi ed anche dei non residenti è stato importante e questo ci ha molto gratificato; colgo l'occasione, con questo passaggio in Consiglio Comunale, di ringraziare tutti coloro che si sono prodigati in questi mesi di sostegno e di aiuto a chi aveva bisogno, a chi aveva impellenti necessità di essere sostenuto.

Non vorrei dimenticare qualcuno, ma sono state numerose le associazioni che hanno dato la loro disponibilità per questa azione di volontariato e di sostegno. Tanti sono stati anche i semplici cittadini. Un particolare ringraziamento anche alla nostra colonna portante, la chiamo così perché veramente è stata di sostegno in queste settimane, quale la Protezione Civile; ma, ripeto, non vogliono elencare tutte le associazioni perché commetterei l'errore di dimenticarne qualcuna e questo mi dispiacerebbe. Tutte hanno risposto in termini positivi, neanche al richiamo di mettersi a disposizione, perché volontariamente hanno daciato bussato alla porta dell'Amministrazione comunale dando la loro disponibilità.

Nelle due voci successive abbiamo le riduzioni di spesa sui capitoli legati al personale e abbiamo integrato la voce spesa per servizi sociali legati appunto all'acquisto di beni, cartellonistica sempre legata appunto alla questione Coronavirus. E poi appunto la voce di spesa dei 5.000 euro, prima tranche di contributi dai privati, con la quale finanziamo il capitolo relativo all'acquisizione di voucher che verranno distribuiti dall'Assessorato nei prossimi mesi.

La seconda variazione è avvenuta qualche settimana dopo, il 23 aprile, e con questa abbiamo inserito fra le entrate due contributi statali di 43.009 euro per quanto riguarda spese di sanificazione e disinfezione, arrivati specificatamente per sostenere spese che vanno in questa direzione, acquisto di materiali dpi, prodotti igienizzanti e interventi di sanificazione che poi sono stati effettuati sul territorio; 4.099 euro come entrate di contributo sempre straordinario statale per quanto riguarda il settore della polizia locale poiché questa somma è stata distribuita in due voci di spesa, una parte compenso lavoro straordinario, che troviamo sotto, ed una parte nella pagina successiva legata all'acquisto di vestiario sempre per la polizia locale. 25.000 euro, come dicevo, abbiamo integrato il capitolo dei contributi dei privati. 42.000 euro è il corrispettivo di spesa per le spese di sanificazione e disinfezione. 750 euro è un'integrazione del capitolo hardware e software per il "gruppo di continuità" del nostro Comune. 2.250 euro ho già spiegato in conferenza dei capigruppo come si tratta di un riaccertamento del debito fuori bilancio di cui avevamo discusso nel Consiglio Comunale di novembre, cosa che si fa per poter effettuare la liquidazione. Abbiamo due contributi straordinari di 1.000 euro e di 2.000 euro rispettivamente per le scuole paritarie e per l'istituto comprensivo, un contributo sostenuto per mettere di far fronte alle prime immediate esigenze di sanificazione dei locali in cui vengono svolte attività di queste strutture didattiche.

L'altra variazione che è stata approvata il 7 maggio, anche questa legata alla situazione di emergenza. Abbiamo due risparmi in termini di spese del personale, una riduzione anche qui dalle spese postali di 2.500 euro che ci hanno permesso di integrare rispettivamente i capitoli acquisto attrezzature per uffici hardware e software di 17.500 euro. Qui, una precisazione, nella riunione dei capigruppo avevo confuso questa cifra con i 750 euro di prima e avevo parlato di strutture hardware e software, invece questo è l'acquisto di strumentazione che sta usando la nostra biblioteca per poter svolgere il servizio bibliotecario nella massima sicurezza e con il rispetto di tutti i criteri che vengono indicati dalle normative per poter svolgere questo servizio. 5.000 euro, spesa per servizi vari, integriamo il capitolo, ma di fatto è una parte del giro contabile che abbiamo visto prima con una riduzione di 3.500 euro. Integriamo il capitolo relativo che ci ha permesso in parte di poter finanziare l'invio a casa alla residenza dei cittadini del pagamento dell'IMU poiché, come sapete, tutti gli anni l'Amministrazione comunale prepara la relativa bolletta di pagamento dell'IMU, mette a disposizione i propri uffici per la distribuzione con il calcolo relativo ai cittadini, ma in questa situazione abbiamo voluto evitare che i cittadini venissero in Consiglio Comunale a ritirarlo e lo abbiamo, seppur a fronte di una spesa ma molto opportunamente, appunto inviato a casa il relativo bollettino di pagamento. 5.000 euro integrazione di manutenzione straordinaria edifici scolastici.

Queste sono le principali voci di spesa che hanno caratterizzato queste variazioni di bilancio che vanno in ratifica in questo Consiglio Comunale. Se ci sono necessità di alcuni chiarimenti, sono a disposizione per portarli.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Vicesindaco Ghisalberti. Avrei anch'io dei ringraziamenti da fare in questo momento. In questi mesi di emergenza sanitaria siamo stati tutti coinvolti in una situazione incredibile, ben consapevoli che le difficoltà che sono state affrontate hanno trovato un considerevole riscontro di aiuto da parte dell'Amministrazione che ha saputo mettere in sinergia tutte le associazioni di volontariato e privati del territorio che si sono messe a disposizione e per questo desidero ringraziarli pubblicamente. In questi giorni così drammatici le richieste d'aiuto pervenute al nostro Comune hanno trovato risoluzione con tutti i volontari che si sono prodigati per portare conforto psicologico, materiale sanitario nell'immediatezza della giornata. Vorrei ringraziare anche i medici e il personale sanitario che hanno gestito questa emergenza sanitaria con dignità e operosità verso tutti i nostri cittadini.

Adesso apro la discussione e vediamo un attimino. Do la parola al Consigliere Carlo Ghisalberti.

#### CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Grazie. Io mi aggrego anch'io ai ringraziamenti per tutti, senza distinzione di nessun genere, dall'associazione, al singolo cittadino, a coloro che hanno fatto la solidarietà e non l'hanno detto. Quindi li prendo tutti e mi aggrego anch'io a questi complimenti perché è stata veramente una situazione difficile per tutti.

Prima di guardare le ratifiche dalla Giunta, mi attacco un attimo al discorso dell'interrogazione prima che sentivo del Governo. Ve lo giuro, non è mia intenzione né difendere il Governo, né caldeggiare il Governo; però sembra che dal punto di vista economico in questo periodo non dico che sta cercando di fare di tutto e di più, perché vedo che stanno dando bene o male soldi e finanziamenti a tutte le categorie, che poi non siano immediati questi finanziamenti ma mi sembra che stiamo andando in deficit per finanziare le difficoltà. Quindi, ripeto, non voglio assolutamente fare un passaggio politico nazionale, però se guardate i provvedimenti che vanno dai lavoratori dipendenti, alle aziende, cioè veramente ci sono miliardi di euro che io non so come faremo a ripagare. Comunque era un appunto riguardo all'interrogazione di prima, ma riguardo anche le ratifiche, perché come diceva l'Assessore nelle ratifiche di Giunta ci sono comunque dei finanziamenti che sono arrivati a livello statale nel periodo dell'emergenza.

Quindi da quello che abbiamo visto sono delle ratifiche che erano prettamente legate ai mesi marzo, aprile, maggio. Come osservazioni che possiamo fare su queste ratifiche, e ci teniamo a farle in stile costruttivo, ripeto, non ci interessa mettere i puntini sulle i, sappiamo benissimo qual è il ruolo della maggioranza, che amministra e governa un territorio, sappiamo benissimo qual è il ruolo della minoranza, che può dare un parere e basta, io personalmente mi aspettavo, soprattutto in quella del 7 di maggio, di vedere uno storno ad esempio delle spese di riscaldamento dei plessi scolastici zognesi. La scuola a Zogno ha chiuso il 23 di febbraio, ad andare ai primi di maggio, che è un po' il periodo in cui si spegne il riscaldamento, l'energia e tutto, cioè pensavo di vedere una sorta di conteggio, di risparmio avuto dal mancato uso dei plessi scolastici e questo denaro che è stato risparmiato in questi mesi, anche con i trasporti, perché anche i trasporti sono stati fermi per quanto riguarda la scuola, di spostarlo su un capitolo di spesa a favore delle famiglie. Ma un capitolo di spesa a favore delle famiglie, dopo lo discuteremo nel punto 9, e non sappiamo ancora i termini di come sarà il contributo famiglie; però, vi faccio un esempio, c'è stato un grosso problema che stanno affrontando le famiglie zognesi e non solo quelle: il discorso della didattica a distanza. Cioè alcune famiglie si sono trovate con due o tre figli a dover acquistare dei tablet, a dover acquistare dei PC, a dover mettere una rete WiFi in casa e sono ancora tutt'ora in difficoltà a trovare questi dispositivi e quindi il ragionamento è quello che è stato risparmiato dal capitolo scuola, che sono le spese di riscaldamento, le spese di energia, le spese dei trasporti, le spostiamo e le mettiamo a disposizione delle famiglie per acquistare dispositivi elettronici. Potrebbe essere un'idea, tanto sono già vincolati sul capitolo scuola. Questo, secondo noi, ripeto, era una sorta di somma che doveva essere presa e girata subito a far fronte all'emergenza.

Per quanto riguarda il discorso della TOSAP per le attività commerciali sono a titolo gratuito, cioè correggetemi se sbaglio però le disposizioni governative dicono che la TOSAP per le occupazioni di suolo pubblico per le attività commerciali sono ad uso gratuito, quindi non c'è nessuna riduzione o scorporo, ma è proprio a titolo gratuito. E questo è importante perché sono tante le attività che hanno bisogno di spazio per lavorare. Questa è un'informativa che va veicolata assolutamente in tutti i modi perché molti commercianti e aziende questa cosa non la sanno o sono titubanti, credono di pagare e avere degli esborsi quando invece non è vero.

L'altra cosa, per ultimo, un piccolo appunto, perché noi insistiamo sul Zogno digitale, il fatto delle spese postali. Non è i 5.000 euro che abbiamo capito la bontà dell'iniziativa di trasmettere i bollettini direttamente a casa alle persone per non farle venire in comune. Ci sta, perfetto; però avendo il portale Zogno digitale c'è una platea ampia che ne può usufruire (per esempio, io ne usufruisco per pagare le spese della mensa scolastica) e poteva essere utilizzato anche per il pagamento dell'IMU.

Ecco, questo, ripeto, il digitale va proprio valorizzato perché è uno strumento, lo vediamo anche stasera con questo Consiglio Comunale, del futuro. Quindi cerchiamo di sponsorizzarlo il più possibile.

Queste sono le osservazioni che mi sentivo.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Passo la parola al Consigliere Carminati Federico.

#### CONSIGLIERE CARMINATI:

Grazie Sindaco. Buonasera a tutti da casa e tutti i Consiglieri e Assessori. Allora, oltre ad essere anch'io dispiaciuto per tutto quello che è successo sul nostro territorio, ringraziare tutte le associazioni e tutte le iniziative che sono state svolte, oltre a questo, una cosa che mi sento di aggiungere discutendo anche con attività locali di soprattutto aziende agricole, di produzione di carne e di formaggi con le quali ho avuto il piacere di, diciamo, interloquire in questo periodo e che mi hanno fatto anche ragionare su un aspetto, è che oltre ovviamente come sappiamo già tutti il danno economico non è solo per le aziende che appunto sono state chiuse, ma ci sono anche aziende che magari sono state aperte in questo periodo, come possono essere le aziende agricole, o magari anche le macellerie, mi vengono in mente, che soprattutto nel territorio di Zogno visto che quest'estate tutte le feste che si faranno sul nostro territorio partendo dalla sagra di San Lorenzo, a Stabello, a tutte le feste, che sono tutte feste finanziate a livello di cibo dalle nostre piccole imprese agricole di allevamento, di macellazione, che ci sono sul nostro territorio, mi viene in mente, non so, magari il macellaio di Endenna che non so che danno avrà per il fatto di non usufruire, di non poter

finanziare con i suoi prodotti la festa di Endenna per dire, o comunque per tutte le altre attività che indirettamente, ma direttamente perderanno da questa situazione del Coronavirus.

Dunque sono sicuro che già ci avrete pensato anche voi e quello che volevo fare solo con questo intervento è di ribadire di stare anche all'occhio con questi piccoli particolari perché parlando anche, adesso non faccio il nome, però con un'azienda che collabora direttamente con appunto le feste che ci sono sul nostro territorio della Valle Brembana così in zona avranno una perdita indicativa di fatturato di circa 250.000 euro. E, a parlare con questo imprenditore, avrebbe preferito tenere chiuso questi due mesi, piuttosto che vedere l'estate e andare a perderci. Dunque l'unica cosa che voglio sottolineare io è che nell'impegno dei bandi, oltre ad aiutare tutte le persone che sono state in difficoltà, cercare per quanto possibile di quantificare con delle analisi anche le aziende che verranno veramente colpite nei mesi che stiamo per vivere, perché comunque sono cifre importanti e non sono solo conseguenze della crisi che abbiamo vissuto.

E niente, questo è il mio intervento. Grazie.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Consiglierei Carminati. Passo la parola al Vicesindaco Ghisalberti.

#### VICESINDACO GHISALBERTI:

Grazie Sindaco. Per chiarimenti alle considerazioni che sono state fatte perché giustamente dei dubbi sollevati, o meglio, più che dei dubbi in alcuni casi delle certezze devono trovare un riscontro con la realtà. Anch'io volevo fare una premessa politica, ammesso che siano stati distribuiti in quanto oggi non ci sono ancora i decreti attuativi che devono portare sul territorio i miliardi di intervento governativo, bisognerebbe capire che non sempre la quantità fa il risultato. Bisogna essere in grado di distribuirle e utilizzarle nel modo migliore queste risorse a disposizione altrimenti non raggiungono alcun obiettivo se non quello di uno spreco o di contribuzioni senza una linea di indirizzo ben precisa e in questo caso come abbiamo visto di sostegno veramente al tessuto produttivo del paese.

Per quanto riguarda le spese di trasporto e la gestione calore, anche qui, come spesso accade, ci sono considerazioni date come punti fermi che non sono supportate dalle conoscenze, perché solo in questi giorni, ma anche lì dovranno essere adottati, non so quanti sono i decreti attuativi per rendere esecutive le indicazioni e disposizioni governative, solo all'interno di questi provvedimenti governativi i Comuni potranno non erogare i costi di trasporto per il servizio non svolto. Fino a settimana scorsa la normativa, in una situazione che poi è stata affrontata anche a livello di ANCI, avrebbe previsto o meglio prevedeva che comunque quei costi di trasporto dovevano essere in ogni caso riconosciuti alle aziende. Pertanto il motivo per cui non abbiamo fatto il giro contabile è molto semplicemente dovuto fare che fino a poco tempo fa, e ne

ho ribadito le motivazioni, non era possibile se non creando un buco di bilancio per togliere risorse a degli impegni che il Comune avrebbe dovuto affrontare.

Medesimo discorso, questo magari di minore conoscenza normativa, ma sempre comunque non conoscenza dell'operato gestionale delle strutture, la quantificazione delle riduzioni delle spese della gestione corrente deve avvenire in termini di variazione di bilancio, o meglio noi la effettuiamo in questi termini, quando c'è un riscontro oggettivo in termini di fatturazione che nei prossimi giorni speriamo arriverà. Anzi, abbiamo anche sollecitato proprio perché abbiamo delle esigenze che vanno in quella direzione.

Una chiosa per quanto riguarda la distribuzione dell'IMU. Sono un po' basito perché pensavano invece di aver accontentato il Consigliere Ghisalberti nell'aver inviato a casa la bollettazione dell'IMU, visto che nell'interrogazione precedente aveva manifestato questa grande preoccupazione per la platea di cittadini anziani che non aveva dimestichezza con i social che appunto veniva esclusa dalle informazioni grazie al Coronavirus. In questo caso appunto sarebbe stata esclusa da un provvedimento di sostegno che noi abbiamo voluto proprio ampliare e dare una soddisfazione a tutta la platea di cittadini, proprio il sostegno e lo snellimento diciamo anche burocratico che abbiamo attuato.

Per quanto riguarda i richiami invece del Consigliere Carminati, legati appunto ad un sostegno alle aziende individuate diciamo in modo anche specifico, ma nello stesso tempo generale di siccome hanno una riduzione di fatturato legato alle feste bisogna intervenire in quella direzione, proprio più generale e diciamo nell'involucro di sostegno che stiamo cercando di attuare con le nostre risorse andiamo proprio in quella direzione, perché come vedremo successivamente le azioni nei confronti delle attività produttive e commerciali da parte della nostra Amministrazione sono uguali e riteniamo importanti, come vedremo appunto, non anticipo troppo, la riduzione totale della TARI, della tariffa rifiuti, per le attività che non hanno svolto la propria attività in questi mesi ed anche con un sostegno importante per quanto riguarda gli affitti.

Comunque i richiami sia del capogruppo fatto precedentemente nell'interrogazione Chiesa, che questi indicanti appunto nei confronti delle aziende, noi stiamo cercando, è difficile, ma stiamo anche cercando di individuare se ci sono altre azioni oltre a quelle che stiamo mettendo in campo, vorremmo proprio andare in quella direzione perché il tessuto produttivo commerciale del nostro paese è stato fortemente colpito e veramente piccole realtà commerciali, bar, ristoranti, piccoli negozi meritano un'attenzione, nei confronti della quale appunto dobbiamo essere concreti nei limiti delle nostre risorse perché, anche qui, è come se dovesse intervenire il figlio per un'azione che invece deve essere svolta dal genitore e dal papà. Però noi, visto che vogliamo imparare dai più grandi, andiamo in questa direzione in modo compiuto e attento.

SINDACO FEDI:

Grazie Vicesindaco Ghisalberti. Quindi passiamo alla dichiarazione di voto per tutti e tre i punti, tutti e tre questi punti. Giampaolo Pesenti, passo la parola.

#### ASSESSORE PESENTI:

Volevo anch'io fare alcuni ringraziamenti, visto che li hanno fatti tutti. In questi due mesi di emergenza, dal 23 febbraio più o meno al 4 maggio, poi diciamo la situazione, la fase due è partita il 4 maggio, mi sono trovato ad affrontare il compito che il Sindaco mi ha dato di responsabile organizzativo del centro comunale di emergenza e in collaborazione con tutti, ma veramente con tutti, devo dire grazie, perché al di là di delle battute facili che forse a Zogno la situazione possa essere sfuggita di mano, noi ci siamo impegnati, sicuramente ci siamo impegnati molto. Il sottoscritto si è impegnato per buona parte dei giorni dalla mattina alle sette fino alla sera, a mezzanotte, l'una, tutti i giorni per tantissimi giorni. Tant'è vero che forse per adrenalina o per altre cose non mi accorgevo neanche e non sentivo neanche la stanchezza.

Abbiamo portato avanti una serie di iniziative, sicuramente alcune fatte molto bene, altre potevano essere magari fatte meglio. Ma comunque, ripeto, con collaborazione di tutti e un grazie particolare oltre che alla Protezione Civile, ai volontari e anche ai Consiglieri sia di maggioranza che di opposizione che ci hanno aiutato, veramente va a tutti quelli che si sono messi a disposizione e soprattutto chi è stato interpellato non si è mai tirato indietro. Un frutto di questo appello, perché poi soprattutto è stato un appello anche personale, sono i 30.000 euro che abbiamo raccolto come bonus che riusciremo ad utilizzare sotto altra forma di voucher ed avremo modo di andare ad aumentare quel numero di persone che da qua in avanti avranno bisogno, perché, è vero, forse l'emergenza era in quel periodo in cui c'era tutto chiuso e le persone erano a casa, ma ricordiamoci che la vera crisi economica probabilmente inizierà adesso, come diceva Federico Carminati. Al di là delle macellerie che forse in questo periodo hanno lavorato e avranno problemi per le feste, tante altre attività sono rimaste chiuse e hanno avuto problemi. È vero, sì, gli allevatori, soprattutto quelli che avevano i loro prodotti da offrire ai mercati, soprattutto quelli piccoli, hanno sofferto e soffrono, tant'è vero che soprattutto nella Bassa e anche qua a Zogno, abbiamo poi trovato una formula tramite la possibilità di dare visibilità ai nostri agricoltori, ma soprattutto nella Bassa il latte veniva dato alle famiglie per riuscire ad andare, passatemi il termine, a smaltire quello che veniva prodotto e non riuscivano a trasformare. In piccolo anche a Zogno c'è stato questo problema. Questo problema ci sarà anche quest'estate con chi fornisce le feste? Probabilmente sì, però mettiamoci anche nelle condizioni dei ristoranti che sono stati chiusi tre mesi che adesso si devono sobbarcare un'organizzazione diversa della loro attività. Speriamo che riescano a ripartire e sicuramente come Assessore alle attività produttive, ma anche come commercio, chiederò di accogliere la richiesta fatta da ASCOM, ma anche da altre associazioni, di non fare le feste per quest'anno a Zogno, perché sicuramente può essere visto da una parte come una perdita per

quanto riguarda i fornitori, ma dall'altra bisogna anche capire che il tessuto sociale ed economico, di cui ne teniamo conto soprattutto le associazioni ne beneficiano di queste feste, ma tutto il resto i ristoranti soprattutto hanno sempre un pochino criticato l'eccessivo numero di feste che si fanno a Zogno. Quest'anno forse, secondo me, me la sento di proporvi di cercare di tutelarli e cercare di farli lavorare. Poi in ogni caso la gestione di una festa, vediamo adesso con le varie movide che ci sono, sarebbe una cosa difficilissima da poter organizzare e per quest'anno penso che dobbiamo metterci il cuore in pace e sperare che quei fornitori che ci sono riescano a lavorare bene con le nostre attività che sono comunque tutte ripartite con il piglio, con la voglia di fare. Abbiamo fatto anche dei convegni su come organizzarsi per ripartire, ne faremo altri, e sicuramente avremo modo come Amministrazione comunale di cercare di dare informazioni su come cercare di andare a reperire tutte le risorse, in primis quelle comunali che vediamo poi che verranno messe a disposizione, ma anche quelle magari statali che, come diceva il Vicesindaco nei meandri dei novantotto e passa decreti attuativi che dovranno essere fatti, probabilmente qualcuno si perderà nel cercare di andare poi a cogliere il giusto contributo.

Ricordiamoci che il click day per i dpi si è bruciato in cinque secondi di click day con non mi ricordo quanti milioni di euro, mi sembra 150 milioni di euro, qualcosa del genere. Sicuramente siamo in tanti che sono in difficoltà. Dico siamo perché anch'io ho una mia attività, come c'è chi lavora in azienda, chi fa il libero professionista, chi ha un'attività. Siamo tutti in difficoltà, bisogna cercare di mettersi una mano sul cuore e cercare di aiutare chi veramente ha bisogno. Abbiamo raggiunto 155 persone con i bonus pasti, diceva l'Assessore Sonzogni? Secondo me è un buon numero. Se vado a vedere le statistiche degli altri Comuni come Alzano e come Nembro penso che forse siamo in linea, forse siamo anche sopra come numero di buoni consegnati in base al numero, al valore che era stato messo a disposizione diciamo dallo Stato.

Abbiamo la possibilità, grazie come dicevo prima a chi ha creduto nella nostra comunità e crede nella nostra comunità e magari non è magari più a Zogno ma comunque ha ancora il cuore qua e vuole aiutare la nostra comunità, di avere delle altre risorse per cercare di aiutare qualcun altro. Come dicevo prima, probabilmente, è vero, chi magari aveva bisogno non l'ha chiesto, ma andando avanti chi aveva bisogno avrà ancora più bisogno. Speriamo di riuscire ad aiutarli, andare ad accogliere tutte le esigenze, cercare di dare qualcosa a tutti con le varie attività che saranno possibili, con i vari bandi comunali e statali, e con tutti i meandri che cercheremo di semplificare per poter dare una mano veramente ai nostri cittadini, alla nostra comunità che è stata sì tanto provata, come sono state provate tutte le comunità nel bergamasco, e secondo me la situazione non è cambiata. La situazione non è cambiata dal 25 Aprile, ma la situazione è ancora difficile. È vero, abbiamo iniziato a lavorare; però non vuol dire che poi il lavoro sia quello di prima. Io ho vissuto in prima persona la crisi del 2008, del 2009 e del 2011. Sicuramente l'economia non è che si spegne e poi si riaccende con un pulsante. L'economia va stimolata. Speriamo che quello che c'è stato promesso a reti

unificate venga poi mantenuto, almeno quel poco che c'è stato promesso, o quel tanto che ci è stato promesso venga mantenuto e che si riesca veramente a dare uno stimolo alla nostra economia. Grazie.

SINDACO FEDI:

Grazie Assessore Pesenti. Mi scuso ancora per prima, non avevo visto il suo messaggio. Passo la parola all'Assessore Sonzogni.

ASSESSORE SONZOGNI:

Grazie Sindaco. Volevo aggiungere relativamente al bando che abbiamo sviluppato, i 155 utenti, sono venute alla luce delle realtà molto sconosciute. Per avvalorare quanto diceva prima l'Assessore Pesenti, questi bandi servono sì diciamo ad intervenire in maniera puntuale su determinate situazioni; ma fanno emergere un bisogno che non pensavamo ci fosse, nel senso che ci aspettavamo, ma non così ampio. Il fatto di riproporre di nuovo alcuni bandi serve semplicemente per andare a tamponare quelle emergenze; ma sono sempre emergenze.

Un'attività diciamo ad ampio respiro la si fa con enti anche sovracomunali, parlo di ambito, parlo come diceva l'Assessore Pesenti di cercare di fare in modo di recuperare più risorse possibili, anche attraverso bandi magari sovracomunali, come citavo prima anche ambito regionali, statali e quant'altro. È ovvio che ci deve essere una sintesi ed una cabina di regia. Noi nel nostro piccolo cerchiamo di avere questa cabina di regia, che sono le indicazioni date da un bilancio e poi successivamente in maniera puntuale cerchiamo di mettere delle risorse per l'emergenza, per quanto compete al sociale, e poi per tutta quella che è la macchina che potremmo chiamare diesel economica che possono essere le attività commerciali e quant'altro. Quindi è un'azione sinergica, ma comunque studiata, intervenire sull'emergenza e fare in modo che tutte le attività commerciali possano riprendere il loro cammino e la loro funzionalità. Chiaro che comunque dovremo intervenire; però questo è lo spirito fondante anche di tutte le attività che ha citato prima l'Assessore Ghisalberti. Grazie Sindaco.

SINDACO FEDI:

Grazie Assessore Sonzogni. Allora io passerei ad una dichiarazione di voto. Passo la parola al Consigliere Federico Carminati con la dichiarazione di voto sui tre punti che abbiamo esposto.

Poi facciamo la votazione per ognuna.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Ok. Allora noi appunto questi tre bilanci, queste tre variazioni di bilancio che comunque abbiamo trattato in questo argomento, in questo Consiglio, sono tutte diciamo abbastanza neutrali, o comunque necessarie. Non c'è niente di eclatante o comunque discutibile. Però comunque senza nessuna vena politica, critica, o diretta verso le decisioni, i soldi che sono stati stanziati nei vari ambiti, noi ci asteniamo dalla votazione. Non siamo sicuramente negativi, non siamo positivi, ma non per una questione di situazione, ma per una questione di generalità e di coinvolgimento anche delle spese.

SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Carminati. Passo la parola al Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Sì, grazie. Un piccolo appunto riguardo a quanto ha detto l'Assessore Ghisalberti. Io ho fatto una premessa molto grande per quanto riguarda il digitale. Cioè ho detto noi teniamo ad incentivare il digitale, a trasmettere dove è possibile per un'ampia platea, ampia platea, non ho detto tutta la cittadinanza. C'è un'ampia platea che ha a disposizione gli smartphone, ha disposizione dei dispositivi digitali, può tranquillamente pagare con carta di credito, Internet Banking, adesso non stiamo qua ad elencare tutti i tipi di pagamento. Però da un'ampia platea a dire tutta la popolazione, e soprattutto prendere gli over 65, non sono parole mie.

Per quanto riguarda i bonus governativi, i bonus governativi, i 49.700 euro che sono arrivati per staccare i voucher che sono andati tutti, grazie a Dio che sono arrivati. Mi sento di dire quello. Grazie a Dio che sono arrivati, liquidità che è stata in qualche modo data a chi veramente ne aveva bisogno. Ripeto, con il vincolo dei 5.000 euro che uno non poteva accedere se aveva 5.000 euro di beni mobili, però è sempre qualcosina, diciamo, in un momento di difficoltà.

La TOSAP. La TOSAP è molto importante. Ripeto, è importante dire alle attività che la TOSAP è gratuita. Possono occupare gli spazi comunali gratuitamente. Io vi chiedo conferma su questo, perché ho diverse persone che me lo chiedono e vi chiedo conferma. È gratuita l'occupazione del suolo pubblico comunale per le attività commerciali? Vi ringrazio se potete rispondermi.

Sono d'accordo con l'Assessore Pesenti per quanto riguarda il discorso delle feste; ma soprattutto sono d'accordo sotto il profilo sanitario. Cioè non pensiamo che siamo usciti da questo virus. Abbiamo i dati che stiamo calando, ma pensare che sia magicamente scomparso io non mi prenderei, come dire, queste idee, Perché, veramente, portare delle feste con centinaia di persone accalate l'una affianco all'altra ai tavoli, dal profilo sanitario, coi sacrifici che sono stati fatti, con i morti che sono avvenuti qua a poche centinaia di metri da noi, io quest'anno anche per rispetto nei loro confronti mi sentirei di dire le feste non le facciamo. Pace a veramente alle comunità che si impegnano per fare le feste nei propri paesi, nelle proprie frazioni, per

portare avanti quello che è il senso di comunità; però non possiamo rischiare dal punto di vista sanitario di portare centinaia di persone agglomerate tutte assieme. Questo, secondo me, è il baluardo che bisogna tenere saldo.

Una cosa, un auspicio, sempre sotto il profilo sanitario, questo mi rivolgo al Sindaco in particolar modo, il discorso dei tamponi. Se riusciamo a fare questi benedetti tamponi, perché dobbiamo capire chi effettivamente ha contratto il virus e poi portarlo con un percorso dal sierologico al tampone, per capire chi ha sviluppato gli anticorpi e chi no. Questa è una strada che noi dobbiamo perseverare nei prossimi mesi.

Chiudo per quanto riguarda la dichiarazione di voto. Noi ci asteniamo perché ci aspettiamo, ci aspettavamo soprattutto sul discorso sociale della scuola, perché le attività commerciali sono in difficoltà, ma la scuola, i bambini, le famiglie dal punto di vista sociale stanno attraversando un momento che non è difficile, di più ancora. I bambini sono esausti. Quindi servono fondi strutturali lì. Per questo noi ci asteniamo dalla votazione. Grazie.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere. Io passerei la parola al Consigliere Chiesa Stefano.

#### CONSIGLIERE CHIESA:

Anch'io, prima di fare la mia dichiarazione, voglio unirmi nei ringraziamenti a tutti i nostri concittadini che in un modo o nell'altro hanno dimostrato in modo tangibile quanto la comunità zognese sia presente e che di fronte ad una tragedia immane come questa ha saputo rimboccarsi le maniche e a testa bassa ha affrontato con veemenza questa emergenza.

Un grazie lo voglio fare a lei, Sindaco, alla Giunta e a tutti i Consiglieri che sono stati i principali volontari. Essendo delegato alla Protezione Civile ed avendo anche vissuto comunque da vicino la grande mole di lavoro che questi volontari hanno fatto, che stanno facendo, perché è di oggi comunque sia la notizia che hanno terminato un ulteriore giro di consegna di mascherine porta a porta agli over 65, e anche penso a quanto già è programmato e faranno in futuro, posso dire grazie di avere l'onere e l'onore di poter, tra virgolette, rappresentare questo gruppo veramente di persone encomiabili.

Per quanto riguarda invece la variazione di bilancio, allora stiamo facendo l'impossibile, stiamo facendo. Io credo che ad un certo punto un'amministrazione seria deve fare delle scelte e delle scelte sono quelle di andare incontro a chi in questo periodo sta veramente vivendo una doppia tragedia, in primis quella dell'emergenza sanitaria ed ora ha quella che è una tragedia economica.

Possiamo arrivare a tutti? Purtroppo credo che questo sia impossibile perché non abbiamo risorse illimitate, quindi siamo obbligati a fare determinate scelte. Queste scelte secondo noi sono giuste? Secondo me sono

più che giuste, anche il fatto di tutto quello che comunque è successo in questo periodo, è una cosa incredibile. Faccio fatica ad esprimermi perché se da una parte mi sale l'emozione, dall'altra mi sale, non so, una certa rabbia per quello che si è vissuto e si sta vivendo, perché tutti penso che conosciamo o viviamo in modo diretto o indiretto la drammaticità della situazione attuale.

Io ringrazio l'Amministrazione che anche in questo caso ha dimostrato di avere le idee chiare e ha fatto delle scelte. E le scelte non sono di buttare qua e là risorse, così a caso. Iniziamo perché questo è un punto di partenza e lo vorrei evidenziare. È un punto di partenza, non è un punto d'arrivo. Iniziamo da qui, aiutando famiglie e imprese nel proseguo logicamente in base all'evoluzione che ci sarà. Io credo che sia il leitmotiv di chiunque amministra quello di poter aiutare e sostenere chiunque.

Però d'altronde con le risorse limitate si va a step.

Quello che faccio un po' fatica a capire è che si parte con dobbiamo aiutare questo, dobbiamo aiutare quest'altro, poi bravi su questo, bravi su quest'altro e poi quando si fanno azioni concrete e mirate a sostegno delle famiglie e delle imprese non ci sia un voto unanime. Questo mi lascia un po' perplesso.

Però, torno a ripetere, io ringrazio l'Amministrazione per ciò che sta facendo e per ciò che sono convinto farà in aiuto di famiglie e imprese.

Il nostro voto ovviamente sarà favorevole. Grazie.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Consiglieri Chiesa..

La dichiarazione di voto è già stata fatta, quindi passiamo alla votazione del punto n. 6 all'Ordine del Giorno.

#### SEGRETARIO COMUNALE:

Sì, allora come annunciato procediamo con votazione per appello nominale e quindi procederò alla chiamata di ciascuno di voi e chi è chiamato dovrà esprimere il proprio voto, se favorevole, contrario, o astenuto.

Fedi Selina Odette favorevole. Ghisalberti Giuliano favorevole. Carminati Barbara favorevole. Chiesa Stefano favorevole. Pesenti Giampaolo favorevole. Brozzoni Duilio Marino favorevole. Risi Martina favorevole. Volpi Beatrice favorevole. Donadoni Corrado favorevole. Carminati Federico astenuto. Chiesa Lucia astenuta. Ghisalberti Carlo astenuto. Vitali Bruno astenuto. L'esito della votazione è di nove favorevoli, nessun contrario e quattro astenuti.

Restituisco la parola al Sindaco per la chiamata della votazione del punto all'Ordine del Giorno.

#### SINDACO FEDI:

Quindi passiamo alla votazione del punto n. 7 all'Ordine del Giorno. Passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE:

Fedi Selina Odette favorevole. Ghisalberti Giuliano favorevole. Carminati Barbara favorevole. Chiesa Stefano favorevole. Pesenti Giampaolo favorevole. Brozzoni Duilio Marino favorevole. Risi Martina favorevole. Volpi Beatrice favorevole. Donadoni Corrado favorevole. Carminati Federico astenuto. Chiesa Lucia astenuta. Ghisalberti Carlo astenuto. Vitali Bruno astenuto. L'esito della votazione è di nove favorevoli, nessun contrario e quattro astenuti.

Ripasso la parola al Sindaco per la chiamata della votazione.

SINDACO FEDI:

Passiamo alla votazione del punto n. 8 all'Ordine del Giorno. Passo la parola al Segretario, dottor Zappa.

SEGRETARIO COMUNALE:

Fedi Selina Odette favorevole. Ghisalberti Giuliano favorevole. Carminati Barbara favorevole. Chiesa Stefano favorevole. Pesenti Giampaolo favorevole. Brozzoni Duilio Marino favorevole. Risi Martina favorevole. Volpi Beatrice favorevole. Donadoni Corrado favorevole. Carminati Federico astenuto. Chiesa Lucia astenuta. Ghisalberti Carlo astenuto. Vitali Bruno astenuto. L'esito della votazione dell'ottavo punto all'Ordine del Giorno è di nove favorevoli, nessun contrario e quattro astenuti.

Ripasso la parola al Sindaco.

SINDACO FEDI:

Possiamo riprendere il Consiglio Comunale. Aveva chiesto la parola il Consigliere Vitali Brun. Prego

CONSIGLIERE VITALI:

Sì, una piccola osservazione da medico, se è possibile. Posso?

CONSIGLIERE VITALI:

No, volevo aggiungere una cosa nei primi punti perché c'è stato un problema nei primi giorni di carenza di strutture e di rifornimento di mascherine. Fortuna che siamo riusciti a fare un acquisto per coprire i medici di base. Vorrei sapere se il Consiglio Comunale non ritiene, oltre a tutte queste attività che andrete a fare, state facendo, di non valutare anche una migliore organizzazione dei medici di base, per un eventuale futuro, e speriamo non ci sia, però le prospettive mediche purtroppo non lasciano sperare questa certezza, di

coordinare meglio il poliambulatorio, mettiamo, qualcosa che voi riterrete utile di organizzare, per evitare che i medici base nel primo periodo, come è successo, fossero singolarmente abbandonati.

Io devo ringraziare il cielo che il dirigente Ragutta ci ha fatto avere con urgenza tutto il materiale necessario che io ho distribuiti ai medici di base, e possono confermare, nei primi giorni di grave carenza. Grazie.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Vitali. Io passerei **al punto n. 9 all'Ordine del Giorno**, variazione al DUP 2020-2022 al programma opere pubbliche e bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Quindi passo la parola all'Assessore al bilancio Ghisalberti Giuliano.

#### ASSESSORE GHISALBERTI:

Grazie Sindaco. Questa è una variazione di bilancio che prevede come entrate un utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione di 195.000 euro e l'utilizzo di contributi regionali per un totale di 350.000 euro che sono stati assegnati al nostro Comune per realizzare interventi in opere pubbliche con il vincolo che ci sia la possibilità di poter vedere l'inizio dei lavori entro il mese di ottobre.

Queste sono le due voci di entrata a cui, sempre nella parte relativa alle entrate, diamo vita ad un giro contabile per quanto riguarda l'entrata dell'IMU, dell'imposta municipale unica, poiché inseriamo nel capitolo dell'IMU i 300.000 euro di previsione di entrata individuata in sede di stesura del bilancio di previsione della riduzione della correlativa voce di entrata TASI, perché quando abbiamo approvato il bilancio di previsione nel mese di dicembre 2019, bilancio di previsione relativo all'anno 2020, non era entrata ancora in vigore la norma inserita nella legge di bilancio che prevedeva appunto l'accorpamento dei due tributi, l'accorpamento della TASI con l'IMU. Un semplice giro contabile che recepisce appunto quanto è entrato in vigore dal primo gennaio 2020.

Come avete visto per quanto riguarda i contributi regionali c'è una ripartizione su più anni nel biennio, 20% nel 2020 e 80% nel 2021, in quanto questa è la modalità di erogazione del contributo. Per quanto riguarda le voci di spesa e di investimento, come abbiamo più volte già accennato e anticipato nei punti precedenti, costituiamo un fondo TARI per Coronavirus con utilizzo di avanzo di amministrazione. Anche qui, utilizzo appunto di risorse nostre per dare un dato ed puntuale riscontro su una tariffa che devono sostenere le attività produttive, ma abbiamo ritenuto opportuno cercare di andare incontro alle esigenze del nostro sistema produttivo, sgravando la TARI per il periodo di lockdown, un periodo che abbiamo quantificato in tre mesi ed interveniamo con questo primo sostegno economico per quanto riguarda le attività produttive genericamente indicate del sistema produttivo, commerciale e in termini di servizio.

Una prima quantificazione di questo intervento si può poter dire che sono circa 440 il numero di unità che potranno beneficiare di questo nostro intervento.

Abbiamo la voce di investimento parchi giochi, distribuita sempre nel tempo, nel biennio, 20% nel 2020 e 80% nel 2021, in quanto vogliamo intervenire con un'operazione di manutenzione straordinaria sul parco giochi di Stabello intervenendo, con la sostituzione dell'attuale recinzione per omogeneizzarla anche a livello di altri parchi giochi che hanno visto negli anni passati una sistemazione dell'area, del perimetro di questa area ludica per i nostri bambini.

Spese per strade con contributo regionale, un 15.000 euro di interventi anche qui di primo intervento di messa in sicurezza di alcune criticità che abbiamo sul territorio. E poi abbiamo i due interventi legati alla realizzazione della messa in sicurezza del tratto Ambria-Camanghé, che alla frazione di Ambria porta alla località Acquada, un intervento appunto di messa in sicurezza per i pedoni che frequentano questo tratto di strada particolare, sia appunto per coloro che risiedono nella località Acquada, sia per coloro che usano questo tratto stradale come luogo di passeggiata sul nostro territorio.

Abbiamo anche nella seconda voce di investimento ancora un investimento sulla messa in sicurezza delle strade. In questo caso interveniamo nella parte più alta della zona di Camanghé, zona adiacente al nostro centro sportivo comunale, palestra comunale e bocciodromo, realizzando un tratto di marciapiede mancante in modo tale da poter dare continuità all'incamminamento anche in quel tratto di strada molto frequentato fino al periodo precedente al lockdown dagli utenti delle nostre strutture sportive.

Contributo famiglie colpite dall'emergenza Coronavirus per 20.000 euro. Contributo fondo assunzioni per emergenza Covid con avanzo per 20.000 euro. Fondo affitti su locazione commerciale per emergenza Covid con avanzo di 100.000 euro. Anche qui sono questi tre fondi, anzi, quattro fondi di contribuzione che vogliono andare a toccare in modo immediato e preciso le esigenze delle famiglie e delle attività produttive, Ottenuta la necessaria variazione finanziaria che è appunto portata in questo Consiglio Comunale, sono poi in corso le analisi per perfezionare i relativi bandi e modalità di assegnazione.

Ho fatto un'analisi tecnica di questa variazione di bilancio. Se ci sono elementi di chiarimento, sono a disposizione appunto per gli stessi. Grazie.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Vicesindaco Ghisalberti. Quindi apro la discussione. Passo la parola a Ghisalberti Carlo.

#### CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Allora, variazione di bilancio diciamo ricca per quanto riguarda proprio il discorso della politica amministrativa che si vuole applicare nei prossimi mesi per quanto riguarda le politiche che effettuerà il Comune di Zogno

perché effettivamente di questo si parla, di bandi per gli affitti, bandi, lo storno TARI, che in modo un po' brutale però per intenderci.

Io insisto sul discorso famiglie. Bisogna calcolare che i lavoratori sono stati in cassa integrazione, artigiani che per cinquanta giorni non hanno lavorato, commercianti e tutto l'indotto che gira intorno ai commercianti e alle attività, quindi non solo i titolari, ma anche coloro che lavorano per queste attività hanno avuto una mancanza totale o parziale di introiti, per quasi due mesi. Quindi è corretta la politica di andare ad intervenire con un fondo locazioni sulle attività. È giusto contribuire con la TARI.

Facciamo una premessa per quanto riguarda la TARI, che è una tassa che è prettamente comunale. Quindi viene gestita in modo esclusivo dal Comune. C'è un regolamento che noi dovevamo approvare il 30 di aprile, ma è stato (Segretario, mi corregga se sbaglio) posticipato se non sbaglio al 30 di giugno, o al 30 di luglio, con delle disposizioni di Arera, che sono delle indicazioni che sono state date alle amministrazioni a livello nazionale di stornare determinate cifre per chi è stato vittima del lockdown tra cui anche le attività commerciali. Questo per dire cosa? È giusto intervenire lì, ma è giusto intervenire anche sulle famiglie.

Quindi quando io all'inizio, durante l'interrogazione, ho detto servono delle misure strutturali che possono aiutare le famiglie, indipendentemente da 5.000 euro in banca, o 1.000 euro, o neanche uno, io quello che proporrei all'Amministrazione è di aumentare, di fare una sorta di fondo gemello, oltre i 55.000 euro della TARI per le imprese, farne altrettanti per le famiglie dato il periodo emergenziale perché questa misura che viene adottata a favore delle attività commerciali è dettata dall'emergenza. Per questa emergenza andrei anche in aiuto alle famiglie e, con la prossima rata che se non sbaglio è stata posticipata a settembre, sarebbe di sicuro un buon auspicio per tutti. Perché ricordiamoci che 500.000 euro del blocco TARI sono pagati dalle famiglie e 300.000 euro nel totale di 800.000 euro sono pagati dalle imprese. Quindi secondo me è un discorso di correttezza che vengano equiparati: 55.000 euro alle imprese, 55.000 euro. Non c'è la ragioniera Tullia Dulci, ma credo che un prelievo ulteriore di 55.000 euro nell'avanzo di amministrazione sia possibile perché le risorse, se non ricordo male dal bilancio di previsione, sono disponibili. Questo è un auspicio che noi indichiamo.

L'altro auspicio, ma questa è più un'osservazione nell'ottica, l'ho già detto prima, che le osservazioni vengono fatte alla minoranza ma in una fase costruttiva, e non perché si vogliono mettere i puntini sulle i a determinate scelte amministrative, riguarda il discorso IMU.

Il discorso IMU io mi aspettavo in questo Consiglio Comunale di approvare le aliquote IMU per l'anno 2020. Da queste aliquote IMU scaturisce poi la rata di acconto che noi stiamo andando a pagare in questi giorni che stiamo ricevendo a casa. Mi aspettavo di vedere le tariffe perché mi sono basato sulla falsariga di San Pellegrino Terme. Sono andato su San Pellegrino. Leggo che con il Consiglio Comunale del 10 maggio sono state stabilite le aliquote IMU per l'anno 2020. C'è un'aliquota ordinaria dell'8,7 per 1000, del 10,6 per mille

per la categoria D, che sono i capannoni industriali che vanno allo stato direttamente, esclusi i D2 che sono gli alberghi. Che l'aliquota ridotta del 4,6 per mille per le abitazioni nella categoria A1, A8 e A9, ville signorili e via dicendo, con le relative pertinenze. Aliquota ridotta al 6,52 per 1000 per i fabbricati concessi in locazione a canone concordato e via dicendo.

Comunque, per arrivare al succo di quello che mi aspettavo, era San Pellegrino posticipa l'acconto IMU 2020, lo posticipa al 16 luglio. Con le difficoltà che abbiamo avuto economiche, attività commerciali che stanno aprendo ieri o l'altro ieri, perché non abbiamo posticipato l'acconto IMU al 16 luglio? Cioè secondo me era una misura che andava in aiuto a tutti, dal cittadino, all'imprenditore, a tutti. E secondo me era una misura di aiuto in questo momento qua. Un mese, non è tanto; però ti permette di affrontare la prospettiva con un altro stile.

Quindi io, Segretario, le chiedo sul discorso della TARI per le famiglie e anche sul discorso IMU di posticipare le chiedo che come gruppo di metterlo a verbale che chiediamo queste due cose, cioè il posticipo del pagamento dell'IMU e aumentare quello che è il fondo TARI, soprattutto per le famiglie.

Ultima cosa, dopo lascio spazio agli altri, abbiamo anche notato una piccola voce che riguarda la TOSAP. Credo che, non ho fatto un passaggio con la ragioniera Dolci, parliamo di una cifra intorno ai 32.000-33.000 euro che il Comune di Zogno incassa annualmente. Credo che sia la tariffa del mercato del sabato, dei posteggiatori che ci sono. Anche loro sono stati chiusi per circa due mesi e mezzo, tre mesi. Secondo me si potrebbe stornare entro il 31 dicembre completamente questa cifra e renderla gratuita perché anche loro hanno subito un aggravio. Però, ripeto, entro il 31 dicembre. L'anno prossimo diventa un po' labile come cosa. Secondo me la quota che loro hanno già pagato quest'anno nel 2020 che deve essere rimborsata. Io per il momento ho concluso. Grazie.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Passo la parola al Consigliere Carminati Federico.

#### CONSIGLIERE CARMINATI:

Grazie mille. Allora io volevo un'informazione tecnica, se è possibile. Perché, se non ho capito male appunto, la strada Ambria-Camanghè del primo lotto, stiamo parlando dell'Acquada. Volevo capire, se si sa già questa cosa, se i lavori saranno interni al tratto di strada che già c'è per creare questo tratto pedonabile, oppure saranno a sbalzo, o se magari sapete già anticiparci come avverranno, se c'è già qualche progetto praticamente. Niente, questo, grazie.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Carminati. Passo la parola al Vicesindaco Ghisalberti.

VICESINDACO GHISALBERTI:

Posso per chiarimenti delle considerazioni fatte precedentemente, anche se a quanto pare ormai è mia consuetudine non dovermi confrontare sulle linee politiche, ma dovere per l'ennesima volta intervenire per mettere chiarezza alla grande confusione che ormai viene fatta in questo Consiglio Comunale con considerazioni, ma anche informazioni diciamo non corrispondenti a quelle che sono le realtà operative nelle quali appunto ci stiamo muovendo.

Allora partiamo innanzitutto nel fare chiarezza per quanto abbiamo sentito che è frutto di grande confusione e mi riferivo appunto al primo punto legato alle scelte sull'IMU, che come abbiamo detto sono frutto di una politica ben precisa, che è quella di cercare di alleggerire il peso finanziario in termini appunto di esborso da parte dei cittadini non chiedendo tutti i mesi un intervento, ma distribuendolo nel tempo. Ecco perché abbiamo spostato la tariffa mensa e trasporti a giugno, unitamente alla prima rata IMU. Abbiamo alleggerito, non chiedendo interventi in questa direzione, il mese di luglio e agosto per poi arrivare a settembre, offrendo pertanto un po' di margine di azione ai cittadini per quanto riguarda i pagamenti. Perché stavo lavorando per proporre il pagamento della TARI.

Dicevo che qui si vuole attribuire al Comune scelte non opportune che forse bisogna guardare un po' più in alto, ma si sa che qualcuno più in alto non vuole guardare perché prende l'occasione per la difesa a prescindere di chi è più in alto per poi andare a cercare di battere sul Comune, dove invece le linee sono indicate in modo puntuale. Perché noi siamo per il sostegno dei cittadini anche in termini di sburocratizzazione. Due linee diverse da quanto abbiamo sentito. Qualcuno o non conosce come funziona il pagamento dell'IMU, oppure è per un appesantimento per quanto riguarda il nostro punto di vista. Perché il Governo ha mantenuto la scadenza del 16 giugno per quanto riguarda la prima rata IMU. La prima rata IMU, che come sapete riguarda gli immobili di categoria D, per lo 0,76 viene versata nelle casse direttamente dal Governo centrale.

Noi ci troveremmo, per quanto riguarda il nostro punto di vista, nell'assurdo burocratico dove il contribuente su un unico immobile si vede recapitare a casa due bollettini di pagamento nel giro di un mese, uno dello 0,76 che viene versato allo Stato e il mese dopo per lo 0,26 o 0,30 per il versamento nei confronti del Comune.

Noi pensiamo e siamo convinti che sburocratizzare e rendere la vita più semplice ai cittadini a volte è anche più produttivo di qualche sgravio in termini fiscali. Qualcun altro è per la burocratizzazione perché, ripeto, se nel giro di venti, trenta giorni per il pagamento IMU su un unico immobile il contribuente si vede recapitare a casa o calcolare due bollettini di pagamento, io penso che qualcuno preferisca pagare in un'unica soluzione.

Perché, ripeto, si chiede al Comune di spostare quello che non ha fatto il Governo e già questo è indicativo di quella che è l'azione.

Per quanto riguarda le tariffe, non vedo il problema poiché, a prescindere dall'approvazione delle tariffe, a prescindere dall'approvazione delle tariffe, il primo acconto IMU è calcolato sul 50% dell'IMU dell'anno scorso. Di conseguenza si possono modificare le tariffe, ma questo è il metodo di pagamento dell'IMU. Pertanto chiarita la confusione di qualcuno sul funzionamento del meccanismo IMU e indicando proprio quali sono state le scelte ben precise che abbiamo adottato su questa modalità di intervento, andiamo avanti. Andiamo avanti perché qui, ripeto, si parla di interventi strutturali che non competono al Comune, però nel nostro piccolo pensiamo ad interventi strutturali. Perché quando mettiamo in campo 155.000 euro, anzi, di più, 160.000 euro circa se vogliamo mettere sul piatto altre azioni che sono state fatte dal Comune per noi, per le nostre dimensioni è un intervento strutturale che va nella direzione ben precisa di intervento a sostegno delle attività produttive. Perché questo è 100.000 euro di fondo affitti, 55.000 euro di... Attenzione, è stato sottolineato che già qualcuno va in questa direzione. Certo, qualcuno che dovrebbe intervenire strutturalmente sgrava la parte variabile alle attività produttive. Come se alle attività produttive che hanno chiuso in questi tre mesi, che non hanno lavorato, potessimo dire "non hai introitato; però la parte fissa, sai, la porta l'hai aperta e magari qualche rifiuto l'hai sostenuto e allora paghi la parte fissa piuttosto che nulla". Noi pensiamo di essere un po' più seri da questo punto di vista ed intervenire, sì, nel nostro piccolo con un intervento strutturato, che va a favore delle aziende perché questa variazione di bilancio vanno proprio in quella direzione.

Così come, così come per le famiglie forse qualcuno non se n'è accorto, parliamo di fondi che sono accantoni. Ne abbiamo parlato prima. Il fondo voucher che è stato integrato per 30.000 euro; il fondo famiglia per 20.000 euro. Il fondo famiglia viene utilizzato, a differenza di voucher, anche per il pagamento delle utenze, pertanto anche delle bollette TARI, per le utenze che fanno più difficoltà nel sostenerle. Pertanto verrà individuato, come è stato fatto in passato dall'Assessorato ai servizi, un'azione proprio direttamente mirata nei confronti delle famiglie.

TOSAP, ora la confusione, va be'... Pian pianino si impara. Però l'attenzione nei confronti dell'operato amministrativo dovrebbe essere un po' più puntuale perché la TOSAP l'abbiamo già sgravata dalle attività che svolgono appunto il mercato. Tra l'altro quando è stato pubblicato, e questo ci è stato anche riconosciuto dalle associazioni di categoria, siccome la maggior parte degli operatori ambulanti paga in anticipo ad inizio anno questa contribuzione, diamo tutte e due le possibilità: chi vuole avrà l'immediato rimborso delle giornate perse nello svolgimento della propria attività, ma la maggior parte mi sembra che si stia indirizzando sullo sgravio di quanto dovranno pagare il prossimo anno in termini di occupazione appunto del suolo

pubblico, perché è già stata introdotta anche questa iniziativa a favore delle attività produttive del nostro Comune.

Per quanto penso di avere risposto in modo puntuale, così come altre precisazioni, perché devo inseguire sempre queste, in quanto volevo intervenire già prima, i pagamenti on-line sono consentiti, sia che a uno arrivi a casa il bollettino, sia che a uno non arrivi a casa il bollettino.

Fatte le precisazioni del caso, ma vedrete che dovrò intervenire per ribadirlo, però, al di là di questo, partecipando al dibattito del Consiglio Comunale ci tengo a precisare appunto le nostre linee: interventi a favore delle aziende, interventi a favore delle famiglie e interventi in termini di semplificazione per i cittadini. Ci tengo anche a precisare un altro aspetto, perché ho un dato che fa aprire molte riflessioni da parte di chi, sempre in modo poco diretto, perché si è timidi, forse perché ci si rende conto di come questa timidezza debba nascondere un velato tentativo da non esporre più di tanto perché altrimenti si andrebbe incontro a determinate considerazioni di reazioni molto forti. Prima abbiamo sentito come qualcuno ha messo in campo miliardi e per mia considerazione, ma penso che sia una mia considerazione, non è importante quanti se ne mettono in campo, è molto importante le direzioni che questi prendono. È anche molto importante la tempistica con cui devono essere adottati gli interventi. Perché, vedete, dopo tre mesi di difficoltà che tutti abbiamo affrontato con questa situazione, se proprio vogliamo fare i conti della serva su chi è intervenuto in modo strutturale a questo punto parliamo, perché i numeri portano a delle considerazioni, è molto importante anche sapere il timing, quando intervieni. Oggi noi abbiamo, con questa deliberazione, un intervento finanziario di tutte le spese sostenute in questi tre mesi legati al Coronavirus in modo diretto e indiretto come appunto la contribuzione regionale, ma lasciamola da parte, in modo diretto abbiamo in tre mesi 356.047,84 euro all'incirca, il termine è puntuale, il numero è puntuale, ma comunque mi manca ancora qualche precisazione, di interventi diretti. Contributo dello Stato per sanificazione e disinfezione, contributo dello Stato per voucher, lo sottolineo, contributi da privati per voucher, fondo di riserva che abbiamo utilizzato per Coronavirus, contributo dallo Stato per polizia locale, contributo a terzi per mascherine, contributo istituti comprensivi, contributi alle scuole paritarie, fondi famiglia, fondo affitti, fondo assunzioni, fondi TARI, altri impegni assunti in questa direzione sulle casse, sul bilancio previsionale dello Stato direttamente imputabili ai capitoli dei servizi sociali e altri del capitolo dell'edilizia pubblica abbiamo un totale di 259.218,04 in carico al Comune (il 72%), 96.829 euro in carico allo Stato. Io auspico, perché veramente, se non fosse così, dovremmo dar vita ad un Consiglio Comunale di sole ed esclusivamente mozioni nei confronti di chi non interviene in questa direzione, auspico che nei prossimi mesi ci sia un ribaltamento di queste cifre. Ma quando dopo tre mesi i Comuni sono costretti ad intervenire nell'immediatezza con il 72% per risorse proprie e solo con il 27% di risorse di chi sta sopra di loro e dovrebbe essere in prima persona ad aiutarli e sostenerli penso che non ci sia alcuna considerazione da fare.

Tra l'altro non ho voluto calcare la mano, ma me la tengo per altre considerazioni, perché se dovessimo anche considerare l'intervento regionale quei 356.000 euro diventano 706.047 euro, di cui 96.829 euro (14%) del Governo, 37% del Comune e 49% di Regione Lombardia.

Spero di essere stato chiaro nelle linee programmatiche, nelle linee amministrative così come nei chiarimenti, che è opportuno che questo avvenga, di tutti i passaggi chiari sulle conoscenze dell'operato amministrativo che sono stato chiamato a fare. Grazie.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Vicesindaco. Vorrei passare la parola a Giampaolo Pesenti.

#### ASSESSORE PESENTI:

Sì, solo per fare una considerazione sulla TOSAP, che mi sembra che l'abbia detto anche il Vicesindaco. Comunque è stato già detto agli operatori del mercato che comunque, siccome hanno già pagato anticipatamente, non potevamo stornare una parte durante l'anno di quello che erano già pagato, a fine anno avremo modo di rendere quello per cui non hanno lavorato. Ma questa è già una cosa che è stata detta già diciamo posso dire qualche mese fa, perché ormai sono passati tre mesi quasi.

Un altro discorso che tenevo a dire, perché comunque è stato ribadito anche prima negli altri interventi, che i commercianti sono già stati informati che la TOSAP aggiuntiva sarà gratuita, perché comunque è già stato detto, anche già stato scritto in un articolo che è finito su un giornale locale. E comunque il Decreto Legge è uscito il 19 maggio, stiamo comunque facendo tutte le verifiche anche puntuali con i vari commercianti per poi andare a raccogliere le richieste. Perché, come ben saprete, non è che si possono mettere i tavolini in mezzo alla strada, oppure in posti che non sono adeguati. Per cui faremo un giro puntuale attività per attività per vedere le esigenze e per dare lo spazio a chi comunque ne ha bisogno, nel limite comunque dell'effettiva messa anche in sicurezza di quello che si andrà a fare.

Un'altra cosa che volevo dire, perché comunque sono l'Assessore alle attività produttive e anche al commercio, sicuramente mi sento di dire che è un intervento importante che si sta andando a fare. Adesso ho perso il conto di tutti i numeri che abbiamo detto; però 100.000 euro su circa a Zogno ci saranno un cinquecento attività, facciamo conto che non tutte comunque sono in affitto, sicuramente è una cifra importante per chi è in affitto.

Sicuramente bisognerà fare, come diceva prima il Vicesindaco, un bando abbastanza snello per andare a comunque agevolare chi veramente ha bisogno e soprattutto le attività magari piccole e quelle che sono state più a lungo ferme. Anche questo penso sarà uno di quei parametri.

Per quanto riguarda le famiglie, ricordo che comunque Regione Lombardia ha emesso due bandi con mi sembra all'interno della Dote Scuola, uno per l'acquisto di materiale informatico, questo già subito mi sembra a fine marzo, ed un altro anche per le famiglie per il discorso affitti con importi che sicuramente non esaudiscono le richieste che ci sono in questo momento, ma in quella fase comunque erano importanti. Mi associo anch'io a quello che è stato detto un po' da tutti sul discorso dei bambini, che comunque sono quelli che sono meno considerati da tutti, compreso anche diciamo gli organi superiori, perché in effetti è vero che stiamo andando poi tutti al lavoro e i bimbi devono fare scuola, tra un po' finiranno la scuola e ci saranno tutte le problematiche che ci sono. Ci sono delle linee guida, dei protocolli abbastanza difficile da applicare, con dei rischi molto difficili per chi si assume la responsabilità di prendere in gestione i bambini perché comunque se permane il rischio anche di tipo penale per chi organizza questa attività sicuramente sarà molto, ma molto difficile avere qualcuno che si prende in carico la gestione dei figli che sono a casa.

Vale un po' quello che si è detto per le feste prima, che purtroppo quando ci sono gli aspetti sanitari gli adolescenti per un certo aspetto, i figli, i bambini per altri, sono di difficile gestione e sinceramente quello che ho visto sui vari social che hanno fatto in altri Stati con contingentamento degli spazi che si danno ai bambini entro cui stare e muoversi e non dà la possibilità ai bambini di muoversi sicuramente è una cosa difficile da affrontare. Penso che voi che siete genitori come me avrete modo di poter riflettere sul fatto che bisogna dare la possibilità ai bambini di muoversi e di farlo in sicurezza, ma comunque sperando che via via, da qui a giugno, il 15 giugno, la presa del virus abbia un pochino più rallentato, per dare la possibilità a tutti, soprattutto i più piccoli, di potersi muovere in sicurezza e soprattutto in serenità, che penso che sia la cosa che manca a loro e anche a noi genitori. Grazie.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Assessori Pesenti. Passiamo alla dichiarazione di voto.

#### CONSIGLIERE CARMINATI:

Il mio intervento che avevo fatto. Sul pezzo di strada, se sapevate qualcosa, se era a sbalzo o meno il pezzo. Grazie.

#### VICESINDACO GHISALBERTI:

Chiedo scusa, non me lo sono appuntato e mi è sfuggito nel discorso di prima. Sì, è a sbalzo ed è il motivo anche per cui stiamo intervenendo appunto con un terzo impegno finanziario legato appunto a questo intervento. Tuttavia, se vogliamo non ridurre la carreggiata, già oltre certi limiti individuati dalla normativa, per effettuare questi interventi dobbiamo andare proprio con questa modalità di intervento.

SINDACO FEDI:

Grazie Vicesindaco Ghisalberti. Chiede la parola Carlo Ghisalberti. È una dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

No, è una replica velocissima perché sinceramente comincio a far fatica, è da stamattina alle 5 che sono in piedi, domani mattina ancora alle 5, la concentrazione comincia a mancare. Però, brevemente, per rispondere soprattutto al Vicesindaco per il discorso IMU, le ripeto, non mi interessa mettere i puntini sulle i, né tantomeno inventarmi dalle cose, né io, né il gruppo, ci mancherebbe, cerchiamo di lavorare nell'ottica dei cittadini e di dare un servizio. E, ripeto, il 16 luglio, lasciamo perdere le categorie D1, che sono alberghi, teatri, case di cura, istituti di credito, fabbricati speciali, non stiamo parlando delle D1, stiamo parlando delle altre categorie, soprattutto la categoria C. Però, ripeto, non mi interessa andare nel dettaglio della cosa ma solo ribadire che la rata poteva tranquillamente essere pagata il 16 luglio, senza il bisogno di sburocratizzazione, senza complicare la vita a nessuno. Poteva essere dilazionata. Nulla toglie che, come ho ribadito più volte in questo Consiglio Comunale, la maggioranza amministra il Comune e decide le scelte politiche ed amministrative del Comune. Noi possiamo solo fare delle osservazioni e basta, stop. E l'ultima cosa, poi ho finito, non mi avete risposto, né mi avete dato indicazioni per quanto riguarda i dispositivi elettronici per tutte le famiglie zognesi che devono effettuare la didattica a distanza. Se avete intenzione di fare un bando apposta, se avete intenzione di usare il fondo famiglia, o non so. Ci piacerebbe saperlo. Mi fermo, io ho finito.

SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Assessore Ghisalberti, una precisazione? Prego.

ASSESSORE GHISALBERTI:

Sì, una precisazione all'intervento di Carminati perché anch'io sono in piedi dalle cinque di stamattina e sono andato a letto all'una ieri sera e non ho ancora mangiato. Come vedete, siamo tutti sulla stessa barca perché questo è un impegno che fa parte delle nostre passioni. Allora a sbalzo in termini di dobbiamo lavorare per realizzare, adesso non parlo in termini tecnici, un po' di fondamenta; ma non è totalmente a sbalzo il marciapiede. C'è un po' di sistemazione, cioè di intervento anche sulle aree limitrofe. Questo dicevo, che non è totalmente il lavoro fatto sulla strada, ma c'è anche un po' di aree occupate per cercare di intervenire. Scusa, ma la precisazione è dovuta a riguardo perché magari dal mio intervento si pensava che fosse totalmente a sbalzo, come penso di aver erroneamente indicato. È una lavorazione che riguarda anche i

terreni di occupazione dei terreni limitrofi. Poi si cerca di gestirlo anche sull'area attuale stradale. Chiedo scusa per il passaggio non completo.

SINDACO FEDI:

Grazie Assessore Ghisalberti. Giampaolo Pesenti chiede la parola.

ASSESSORE PESENTI:

No, per dire che non è vero che non abbiamo risposto sul bonus dei dispositivi elettronici perché Regione Lombardia, quando c'è stata la crisi e c'era bisogno di comprare i tablet per i figli, ha emesso subito un bando a marzo. Poi non basta? Alle scuole so che sono state date altre risorse per comprare i tablet da dare agli alunni. Qualcosa è stato fatto, poi confidiamo anche nelle risorse che dovrebbero arrivare dallo Stato per continuare sugli aspetti economici e sociali della nostra comunità per cercare di andare a coprire altre esigenze che ci sono. Sicuramente con le risorse che arriveranno avremo modo di migliorare quello che finora è stato fatto e che comunque, secondo noi, l'emergenza di comprarsi il computer e tablet c'era forse all'inizio, quando bisognava iniziare a fare didattica, poi si può sempre migliorare.

Volevo ringraziare, scusate, una chicca il Vicesindaco Ghisalberti perché proprio oggi, nell'anno 2014, veniva eletto per la seconda volta Sindaco di Zogno, per cui è una battuta, passatemela, era così un modo scherzoso per salutarlo.

SINDACO FEDI:

Grazie Assessore Pesenti. Passo la parola all'Assessore Sonzogni.

ASSESSORE SONZOGNI:

Velocemente. Allora il contributo che verrà erogato alle famiglie che ne hanno bisogno ovviamente è caratterizzato su due aspetti: il primo è l'emergenza e se l'emergenza di quella famiglia che non è il pagare le bollette e andare a fare la spesa debba essere necessariamente l'acquisto di uno strumento digitale nessuno lo nega, nel senso che comunque può essere un elemento in più per avvicinarsi alla didattica digitale. C'è da dire però anche un'altra cosa, un'altra considerazione importante. Io spero vivamente che da settembre questa situazione cambi, anche perché qua stiamo facendo del male ai nostri figli e il Governo non se ne sta rendendo conto con un ministro all'istruzione che si contraddice dall'oggi al domani e non ha per niente il polso della situazione su quello che realmente vivono i nostri figli. Siamo tutti padri e madri prima di essere degli amministratori. Lo viviamo sulla nostra pelle cosa vuol dire stare a casa a fare la didattica digitale, per chi poi ha la possibilità di farla, perché consideriamo che ci sono anche tanti insegnanti

che non sono in grado nemmeno di utilizzare gli strumenti digitali e questa è una grossa lacuna. Ma questa è una considerazione a latere, perché io spero vivamente che venga un pochettino ridimensionato questo approccio digitale. E parla un ingegnere, che lavora tutti i giorni sulle piattaforme digitali. Perché viene meno l'empatia e la relazionalità con i nostri figli. E questo veramente, ragazzi, è una cosa che dobbiamo prendere in considerazione. Con questo concludo perché anche io mi alzo alle cinque, vado a letto all'una, va bene; però, ecco, io spero vivamente che finisca questa cosa qua. Scusatemi lo sfogo, è che veramente ho una moglie anche disperata perché deve far fare i compiti alle bimbe.

SINDACO FEDI:

Grazie Assessore Sonzogni. Quindi possiamo passare alla dichiarazione di voto. Consiglieri Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Sì, allora anch'io faccio una battuta. Faccio i complimenti al Sindaco Selina Fedi che un anno fa veniva eletta. È una storia più recente rispetto al 2014. Ripeto, per la dichiarazione di voto più sociale, più sociale e, anche quello che abbiamo appena ripetuto delle donne, le madri che devono stare a casa, sacrificare il lavoro perché i figli non hanno spazi su cui andare. Quindi, lo ripeto ancora, in un bilancio comunale, in un'ottica di amministrazione comunale è giustissimo far prevalere le attività produttive perché sono la locomotiva del paese, ma anche la madre di famiglia è la locomotiva della famiglia. Questo deve essere chiaro ed indelebile e servono più risorse. Questa è la nostra dichiarazione. Quindi, dato che queste risorse per noi sono scarse, presenteremo una mozione col prossimo Consiglio Comunale per aumentare maggiormente tramite oltre ai finanziamenti regionali e statali che arriveranno, ma anche tramite l'avanzo di amministrazione che è accantonato, maggiori fondi per le famiglie, per il sociale, per la scuola, per le madri che sono a casa a occuparsi dei nostri figli, che sono il futuro della nostra società. Quindi ci asteniamo. Grazie.

SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Consiglieri Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Grazie. Mah, secondo me per chiudere il cerchio la vera battuta, o comunque la vera cosa interessante avverrà nel 2024 il 26 giugno. No, a parte gli scherzi, anche noi ci asteniamo. Grazie.

SINDACO FEDI:

Siamo tutti un po' degli spiritosi stasera. Consigliere Chiesa Stefano passo la parola.

#### CONSIGLIERE CHIESA:

Cosa posso dirvi? Cioè in questo momento dove chi dovrebbe dare, dovrebbe avere l'onere di dover dare le linee guida certe e concrete si trova nel caos più totale. Le Amministrazioni e i Comuni, trovandosi con questo peso, macigno sulla schiena, cioè sotto certi aspetti l'inesistenza dello Stato, la complessità con cui sta facendo determinate cose... Va be', non voglio andare troppo avanti, visto che il Vicesindaco ha detto di non essere polemico in questo periodo qui. Beh, un'amministrazione, la nostra come tante altre, cercano con impegno di trovare, di semplificare la situazione caotica che c'è attualmente, insomma già questo merita un plauso, già solo questo merita un plauso.

Io non voglio ripetermi su gli ottimi interventi già fatti ed esaustivi da parte del Vicesindaco Ghisalberti e degli Assessori Pesenti e Sonzogni. Veramente io vi ringrazio perché in questo periodo veramente, da una parte tragico, ma dall'altra assurdo; ma l'assurdità è partita dall'inizio dell'emergenza, da quando era ancora emergenza sanitaria, non solamente ora che è emergenza economica. Con il nulla alle spalle si è riusciti a trovare una quadra, a cercare, a studiare, a pensare a delle linee guida per poter iniziare a fare qualcosa, altrimenti adesso saremmo ancora nel limbo, nel limbo di chi magari, non so, riempie gli imbuto, o, non lo so. Diciamo che voglio essere buono, non voglio andare avanti in una sorta di contestazione politica. Torno a ripetere, sarà che in questo periodo avendo vissuto, cioè essendo stati tutti coinvolti direttamente in una situazione di questo tipo qui, aver visto determinate cose, torno a ripetere, se da una parte il ricordo di ciò che è stato e di ciò che è ancora tutt'ora perché non è ancora finita comunque questa emergenza se da una parte lascia delle emozioni forti, dall'altra scatena anche un'enorme rabbia e forse è un mix a cui non bisogna lasciarsi andare troppo quando si rilasciano determinate dichiarazioni.

Quindi concludo col ringraziare l'Amministrazione per queste scelte chiare, semplici ma chiare.

Ed in secondo luogo voglio sottolineare che in questa variazione di bilancio c'è anche un piccolo segnale nel cercare di tornare anche ad una certa normalità, perché alcuni interventi che sono riportati qui dentro sono i cosiddetti interventi ordinari, ciò che alla fine nel nostro mandato elettorale c'eravamo programmati.

Quindi da una parte affrontiamo con enfasi e con la giusta concretezza questa crisi; ma dall'altra mostriamo che non ci possiamo permettere, come del resto le varie attività, di fossilizzarsi su questa situazione di piangersi addosso.

Per cui, nel ribadire i ringraziamenti a tutto ciò che è stato fatto, detto questo cioè sia assolutamente palese che il nostro parere non può essere che favorevole Grazie.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Chiesa. Quindi passiamo alla votazione. Passo la parola al Segretario, dottor Zappa.

SEGRETARIO COMUNALE:

Bene. Procediamo con la votazione del nono punto all'Ordine del Giorno mediante votazione nominale. Fedi Selina Odette favorevole. Ghisalberti Giuliano favorevole. Carminati Barbara favorevole. Chiesa Stefano favorevole. Pesenti Giampaolo favorevole. Brozzoni Duilio Marino favorevole. Risi Martina favorevole. Volpi Beatrice favorevole. Donadoni Corrado favorevole. Carminati Federico astenuto. Chiesa Lucia astenuta. Ghisalberti Carlo astenuto. Vitali Bruno astenuto. L'esito della votazione è nove favorevoli, nessun contrario e quattro astenuti. Per questa deliberazione è prevista anche l'immediata esecutività. Per cui procediamo con la seconda votazione. Fedi Selina Odette favorevole. Ghisalberti Giuliano favorevole. Carminati Barbara favorevole. Chiesa Stefano favorevole. Pesenti Giampaolo favorevole. Brozzoni Duilio Marino favorevole. Risi Martina favorevole. Volpi Beatrice favorevole. Donadoni Corrado favorevole. Carminati Federico favorevole. Chiesa Lucia favorevole. Ghisalberti Carlo favorevole. Vitali Bruno favorevole. L'esito di questa votazione per l'immediata esecutività del punto nove all'Ordine del Giorno è all'unanimità favorevole. Restituisco la parola al Sindaco.

SINDACO FEDI:

Bene, prima di passare alla lettura del punto n. 10 all'Ordine del Giorno devo fare una premessa. In conferenza dei capigruppo più volte si era concordato di far pervenire interrogazioni, interpellanze e mozioni per tempo e non arrivando all'ultimo momento nella giornata in cui è convocata la conferenza dei capigruppo. Vi invito ancora una volta a rispettare gli accordi presi in quanto attraverso questi comportamenti non date il tempo necessario agli Uffici e all'Amministrazione di poter organizzare i lavori della seduta consiliare in modo efficace e completo con tutti i documenti previsti.

Tuttavia, anche questa volta, accolgo quanto richiesto per via di uno spirito collaborativo più volte dimostrato anche nei precedenti Consigli Comunali.

Quindi **passiamo al punto n. 10 all'Ordine del Giorno**, mozione presentata dal gruppo consiliare Giovani futuro InComune in data 19 maggio 2020 acquisita al protocollo n. 7077 del 20 maggio 2020 avente ad oggetto mozione in merito all'istruzione di una commissione propositiva per la gestione della ripartenza post emergenza Covid-19.

Passo la parola al Consigliere primo firmatario Lucia Chiesa che dà lettura della mozione.

CONSIGLIERA CHIESA:

Grazie Sindaco. Presentiamo la mozione in merito all'istituzione di una commissione propositiva per la gestione della ripartenza post emergenza Covid-19. Considerata l'emergenza sanitaria che ha colpito molto duramente il territorio del Comune di Zogno. Vista l'importanza di prendere decisioni comuni e sinergiche tra tutte le forze sociali e politiche del Comune di Zogno. In considerazione del fatto che una scelta concorde tra le diverse forze sociali e politiche del Comune avrebbe per sua natura un consenso maggiore. Si richiede l'impegno dell'Amministrazione e di tutto il Consiglio Comunale ad istituire una commissione propositiva per la gestione della ripartenza che comprenda tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale ed eventuali forze sociali presenti sul territorio di Zogno.

Obiettivo della commissione è quello di proporre soluzioni adeguate all'utilizzo dei fondi assegnati al Comune di Zogno dalle istituzioni superiori per la ripartenza post emergenza Covid-19.

Riteniamo opportuno, tra le altre cose, che la commissione ponga l'attenzione su alternative ottimali per aiutare i genitori lavoratori nella gestione dei figli nel periodo estivo, senza peraltro porre in secondo piano tutte le problematiche riguardanti gli aspetti lavorativi ed economici emersi e che emergeranno sul territorio di Zogno.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Lucia Chiesa. Risponde alla mozione il Consigliere Stefano Chiesa.

#### CONSIGLIERE CHIESA:

Riguardo alla commissione. Abbiamo un po' di esempi anche sotto questo aspetto con le commissioni che ci lasciano un po' preoccupati. Penso che ogni giorno si senta parlare di commissioni e ogni giorno ci si raffronta con i risultati di queste commissioni.

Partiamo da un presupposto, che fare sotto certi aspetti determinate commissioni includendo di tutto e di più credo che il rischio che si possa correre maggiormente sia quello di creare caos e sotto certi aspetti, secondo me, anche di trovare la scusa per delegare delle responsabilità. Perché quando uno decide di mettersi al servizio di una comunità allo stesso tempo si deve assumere anche delle responsabilità. E quando si assume delle responsabilità? Svolgendo la propria attività. Io credo che come Amministrazione, come gruppo, abbiamo già dimostrato quelle che sono le nostre linee guida. Queste nostre linee guida sono già state elencate nei punti precedenti. Sono ben chiare ed evidenti. E quindi, non so, creare delle commissioni per decidere sull'utilizzo dei fondi che arriveranno da altri enti istituzionali, che tra l'altro di solito questi fondi quando arrivano hanno già degli indirizzi, in questo momento, dato che non ci sono incertezze, in questo momento chiave l'Amministrazione l'unica cosa che non ha sono le incertezze fortunatamente, quindi in questo momento attuale comunque sia non riteniamo necessarie commissioni in tal senso. Grazie.

SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Chiesa. Vorrei fare una precisazione anch'io. In riferimento a quanto sostenuto dal Consigliere Stefano Chiesa, sottolineo l'impegno dell'Amministrazione a destinare le risorse che arriveranno nelle direzioni individuate poiché le riteniamo quelle più opportune, efficaci e necessarie al fine di garantire una pronta e necessaria ripresa. Ci sono interventi? Lucia Chiesa, prego.

CONSIGLIERA CHIESA:

Grazie Sindaco. Noi non intendevamo dire che c'erano incertezze. Semplicemente la nostra era la proposta di aprire un tavolo dove alcune situazioni dove mancano linee guida, ora non stiamo a dare le colpe di chi sono le colpe, mancano linee guida, come ad esempio la gestione appunto dei bambini durante il periodo estivo, perché, è vero, è una questione molto, molto complicata e proprio per questo motivo ascoltare più voci, anche magari di chi ha un bagaglio esperienziale, professionale, ha anche idee già magari attuate in passato, quindi penso a volontari, alla parrocchia, penso ad associazioni sportive o culturali, possa dare una mano, aiutare dove ci sono queste situazioni così incerte e difficili per trovare una soluzione comune. Quindi è semplicemente un tavolo con l'idea di dire tante teste ragionano meglio di una, ognuna è un valore aggiunto, ognuno può portare il suo bagaglio di esperienze. Non era assolutamente per screditare le linee guida o dire che ci sono incertezze. Però, come è stato anche detto, e giustamente perché io per prima come hanno ricordato ho contribuito a questo, la comunità di Zogno si è dimostrata estremamente viva. Ha dimostrato proprio questa voglia di propositività, di partecipare alla vita comune e soprattutto nella difficoltà. Perlomeno questa è la sensazione che ho vissuto io in primis, ma penso che anche molti altri cittadini l'hanno vissuta sulla propria pelle. E quindi era proprio un "apriamo anche a chi può portare idee e può aiutare dove c'è un'incertezza". Non vuol dire che ci sarà un'idea migliore, che ci sarà per forza una linea sbagliata e per forza una linea giusta. Ci si confronta, tutto qua. Era un tavolo di confronto aperto.

SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Lucia Chiesa. Passo la parola a Giampaolo Pesenti.

ASSESSORE PESENTI:

Sì, solo per una precisazione. In verità purtroppo le linee guida ci sono, ma sono inapplicabili e questo, con la buona volontà ed il buon senso di tutti, ma ci sono diciamo pareri di tutti che vorrebbero fare i CRE, che vorrebbero fare le attività, ma poi ci si scontra con la realtà del fatto che comunque i protocolli che ci sono sono troppo complicati da essere applicati e, soprattutto, non c'è nessuno che si prende la responsabilità. Io

solo per questo. Poi sicuramente il fatto del coinvolgimento e della rete del terzo settore magari l'Assessore Sonzogni avrà modo di spiegare un attimino come lavora il servizio sociale del Comune di Zogno. Io ci tenevo solo a sottolineare una cosa che chiedo, e mi sembra che è stata chiesta da più parti durante questo Consiglio Comunale: seguiamo le linee che abbiamo definito prima con l'intervento, l'interrogazione del nostro capogruppo, che sono quelle della famiglia, del lavoro per cui delle attività commerciali e produttive nel sostenere effettivamente chi ha bisogno. Poi gli strumenti penso che l'Amministrazione comunale li abbia perché, passatemi il termine, è già rodata, ma non da oggi, ma negli anni ha costruito le relazioni in modo tale da poter sviluppare queste attività.

Sicuramente, parlo per quanto è il mio settore, per cui le attività produttive e il commercio, c'è modo e ci sarà modo, è già stato fatto un confronto con le attività e con le associazioni e probabilmente non saranno le uniche risorse quelle che arriveranno dal Governo centrale, ma probabilmente sono aperti altri bandi e probabilmente parteciperemo anche a quelli sperando di avere la possibilità di distribuire altre risorse oltre a quelle che secondo il mio parere come Assessore alle attività produttive e al commercio sono stati messi in campo e sono notevoli, perché dalle cifre che diceva prima l'Assessore al bilancio il Comune di Zogno mi sembra che abbia messo sul piatto delle risorse importanti. Aspettiamo e speriamo che quelle che sono state promesse non siano solo delle partite di giro di quello che il Comune non ha incassato, o che non andrà a incassare da qua a fine anno per andare a sopperire la sopravvivenza del Comune e non andare a fare effettivamente, attività di sostegno a quelle che sono le imprese, a quelle che sono le famiglie, a quelle che sono le attività commerciali. Perché i dubbi grossi che ci sono in questo momento sui decreti che sono usciti sono anche su effettivamente su come andare ad intervenire per utilizzare le risorse che sono state messe nel Decreto, ma che comunque mancano ancora dei decreti attuativi. Grazie.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Assessore Pesenti. Passo la parola all'Assessore Sonzogni.

#### ASSESSORE SONZOGNI:

Grazie Sindaco. Allora quando si parla di commissioni si inizia un pochettino a rabbrivire perché siamo sempre abituati diciamo nell'opinione pubblica a pensare a commissioni di inchiesta. Quindi sentendo parlare di una commissione propositiva prendo spunto dalla Consigliera Chiesa di essere anch'io propositivo. Diciamo che le commissioni, o come lei giustamente ha detto tavoli di lavoro, sono le nostre attività amministrative dettate dall'ascolto, quindi l'ascolto del terzo settore, l'ascolto anche di quello che è il pensiero anche delle persone che stanno vivendo e che hanno vissuto questa esperienza qua. Quindi le

linee guida che noi abbiamo preso sono linee guida che hanno già detto i miei colleghi, che abbiamo già presentato, basate appunto sul lavoro, sulla famiglia e sui beni primari.

Riguardo a quanto ha citato il Consigliere Chiesa relativamente agli spazi estivi, condivido quanto diceva Giampaolo, il Consigliere Pesenti, il quale non ci sono delle reali linee guida da parte del Governo e quindi armonizzate dalla Regione e poi passate ai Comuni. Noi siamo in contatto con il terzo settore che ha sempre organizzato i centri ricreativi estivi, quindi con la rete delle parrocchie. C'è questo progetto qua che sta venendo avanti che si chiama "Se non erro Summer Life" e si intitola appunto per fare nuove tutte le cose. Quindi nel senso che noi stiamo cercando di dialogare, ma purtroppo, e questo lo dico con rammarico, purtroppo sia l'istituzione chiamata Comune che l'istituzione chiamata parrocchia hanno delle grosse difficoltà perché nessuno si prende la responsabilità da un punto di vista penale e civile di portare avanti determinate iniziative. Perché le misure sono talmente stringenti... Non è solo un educatore ogni sette ragazzi, considerate quanti educatori bisognerebbe utilizzare con trecentocinquanta, quasi quattrocento bambini, numeri del CRE dell'anno scorso, giusto per darvi un dato, ma anche per le attività svolte all'interno di un centro ricreativo estivo, che non si chiamerà più centro ricreativo estivo, ma si chiamerà sotto queste nuove forme. Gli spazi. Gli spazi non sono così indifferenti perché gli spazi per il 95% devono essere outdoor. Cosa vuol dire? Vuol dire rimanere sempre fuori e se tu hai trecento ragazzi e non puoi dargli rifugio quando c'è un temporale o quando ci sono delle intemperie capite che siamo di fronte a un'emergenza mai vissuta, dove di volta in volta ci si sta raccapezzando su delle normative che sono nuove anche per noi e anche per le parrocchie. Noi siamo in contatto con queste istituzioni qua. Stiamo cercando di fare anche noi del nostro meglio, ma per capire e poi eventualmente progettualizzare determinate cose.

Tenete presente che il Comune di Zogno, l'Amministrazione comunale di Zogno ha sempre contribuito con dieci, dodicimila euro, mi ricorda bene l'Assessore al bilancio, sulle attività dei centri ricreativi estivi, su tutti quanti. Quindi noi non saremo nella condizione di dire: "No, basta, non facciamo più niente". No, noi vogliamo essere protagonisti ancora, ma con delle idee molto chiare e delle responsabilità ben definite. Questo è l'unico vincolo che abbiamo ancora. Quindi io condivido la preoccupazione del Consigliere Chiesa che è anche la mia, perché come lei c'ho anch'io dei figli che andavano al CRE e questa estate siamo un pochettino in balia delle normative che dovrebbero arrivare anche lì ancora dall'alto. Non faccio le colpe a nessuno, ma sta di fatto che stiamo comunque attendendo questi sviluppi qua. Grazie Sindaco.

SINDACO FEDI:

Grazie Assessore Sonzogni. Passo la parola al Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Grazie mille Sindaco. Allora, va bene tutto, l'unica cosa che mi dava un po' fastidio è il discorso di fare di tutte le commissioni, di tutta l'erba un fascio, diciamo, che appena si legge questa parola deve essere qualcosa di negativo, o comunque di complicato. La nostra idea era solo quella di poter dare una mano, o comunque anche le nostre idee ed il nostro valore aggiunto in queste decisioni per come ci poteva essere possibile. E, diciamo, creando questa commissione con anche altre diciamo menti in ballo sarebbe stata una cosa interessante. Poi sono sicuro che già voi direttamente, già l'Assessore Sonzogni lo farà, ci mancherebbe che non lo faccia. Era solo un qualcosa in più per provare a vedere se si poteva fare qualcosa in più.

Invece per fare una piccola parentesi sul chiarimento della nostra interrogazione che è arrivata all'ultimo minuto, come mi confermerà anche il Segretario, noi possiamo portare le interrogazioni anche all'ultimo minuto. Sono consapevole che dobbiamo farle arrivare prima dell'una; però non è stato fatto volontariamente da noi per diciamo interrompere la macchina comunale, però comunque anche la convocazione dei capigruppo è arrivata il 15 di maggio di pomeriggio, dunque venerdì, e martedì sera ci sarebbe stata la commissione dei capigruppo. Dunque con il nostro gruppo si è riusciti a ritrovarci lunedì sera tutti a decidere, la mattina è stata scritta questa interrogazione dopo che ci abbiamo pensato e il pomeriggio, appena abbiamo potuto, l'abbiamo inviata. Tutto qua, non era per essere intransigente o perché volevamo creare problemi. Comunque adesso penso sia ora anche di andare a nanna. Grazie.

SINDACO FEDI:

Bene. Dichiarazione di voto. Carminati, prego, la parola.

#### CONSIGLIERE CARMINATI:

Il nostro gruppo è assolutamente favorevole, anche se dalle parole dette dalla maggioranza potrebbe essere diciamo inutile questa commissione che noi abbiamo proposto, comunque ci sono già le decisioni prese, però potrebbe essere qualcosa di interessante per vedere come funziona e se può avere effettivamente nel concreto, se applicato, un risvolto negativo o positivo, oppure se rimane tutto come prima. Così almeno eviteremo anche in futuro di chiedere delle commissioni per proporre delle cose insieme per vedere se può avere dei riscontri positivi questa volta, così da poterlo riproporre o non riproporlo più in futuro. Grazie.

#### SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere Carminati. Passo la parola al Consigliere Ghisalberti.

#### CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Sì, molto brevemente. Secondo il mio punto di vista, ma credo quello di tutto il gruppo, momenti di condivisione, di dibattito, di confronto su temi che sono prettamente territoriali, comunali, sono un arricchimento della fase politica del paese. Si dice che si vuole coinvolgere i giovani, si vuole avere una vita politica attiva, che problemi ci sono a sedersi attorno ad un tavolo, ognuno coi propri ruoli, lo ribadisco. La maggioranza governa, la minoranza è solo per osservare determinati temi, ma nulla vieta di sedersi a un tavolo in un confronto democratico, coi principi base che fanno parte dell'etica, del nostro DNA di bergamaschi e della nostra Costituzione.

Secondo me sono favorevolissimo al confronto, lo sono sempre stato e anche le persone che mi hanno accompagnato in questi anni a livello politico mi hanno proprio insegnato che il confronto è alla base del rispetto. Quindi noi siamo favorevoli alla mozione di giovani Zogno InComune.

#### SINDACO FEDI:

Quindi passiamo alle votazioni. Passo la parola al segretario, dottor Zappa.

#### SEGRETARIO COMUNALE.

Quindi procediamo con la votazione del punto 10 all'Ordine del Giorno per appello nominale.

Fedi Selina Odette contraria. Ghisalberti Giuliano contrario. Carminati Barbara contraria. Chiesa Stefano contrario. Pesenti Giampaolo contrario. Brozzoni Duilio Marino contrario. Risi Martina contraria. Volpi Beatrice contraria. Donadoni Corrado contrario. Carminati Federico favorevole. Chiesa Lucia favorevole. Ghisalberti Carlo favorevole. Vitali Bruno favorevole.

L'esito della votazione è nove contrari, quattro favorevoli, nessuno astenuto. La mozione è respinta.

Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO FEDI:

Io vi ringrazio. Il Consiglio Comunale termina qui. Buenanotte a tutti e arrivederci.